## Rapporto di Riesame ciclico a.a 2020/21

|  |
| --- |
| **Denominazione del Corso di Studio**: Scienze e Tecniche Psicologiche**Classe:** L24**Sede:** Università degli studi di Genova, C. so Podestà 2 15128 Genova**Altre eventuali indicazioni utili:** Dipartimento di Scienze della Formazione DISFOR |

|  |
| --- |
| La Composizione del Gruppo di Riesame coincide con la commissione AQ formata da:Prof.ssa Laura Migliorini (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del RiesameProf. Maria Carmen Usai (Docente del CdS) Prof. Donatella Cavanna (Docente del CdS) Prof. Luisa Stagi (Docente del CdS) (dal 1/11/21 sostituita dal Prof. Sebastiano Benasso)Prof. David Giofrè (Docente del CdS) Dott. Daniele Nicola (Rappresentante gli studenti) Dott.ssa Debora Devcich (Manager Didattico) Dott. Claudio Grassani (Tecnico Amministrativo)Il gruppo di riesame è stato costituito su invito della coordinatrice Prof. Laura Migliorini includendo tutti i componenti della commissione AQ con l’aggiunta di un nuovo collega (prof. Giofrè), che sostituisce la Prof. Cavanna in quiescenza dal 31.10.21. La prof.ssa Migliorini era già componente del precedente gruppo di riesame e garantisce continuità rispetto al lavoro precedentemente effettuato.Sono stati consultati inoltre: Prof. Paola Viterbori, membro delle Commissione Paritetica della Scuola di Scienze Sociali e Prof. Mirella Zanobini (RAQ).Il Gruppo di Riesame (AQ) ha operato attraverso sette incontri formali (descritti di seguito), per la discussione degli argomenti riportati nelle diverse sezioni del Rapporto di Riesame per chiarire i punti poco chiari e giungere ad una effettiva condivisione del documento.**14 giugno 2021:**Per via telematica, si riunisce la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S.); Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Luisa Stagi (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Dott.ssa Debora Devcich (Manager didattico), dott. Claudio Grassani (Tecnico Amministrativo). * oggetto dell’esame durante seduta o incontro: La commissione procede a un’analisi dei contenuti e delle Linee-guida del Rapporto di Riesame ciclico. Si esamina, inoltre, il materiale che si ritiene utile per la redazione dei quadri:
* RAR a.a. 2015/2016 discusso e approvato dal CCS del 26-11-2015;
* SUA 2020 discussa e approvata nella riunione di CCS 18 Giugno 2020;
* SMA 2018, 2019 e 2020, discusse e approvate nei CdS rispettivamente il 30 Ottobre 2018, 25 Settembre 2019, 20 Ottobre 2020;
* Dati relativi alla valutazione della didattica e AlmaLaurea 2018, 2019, 2020 approvate rispettivamente il 20 Novembre 2019, 12 Novembre 2020, 08 Novembre 2021;
* Relazione della Commissione Paritetica 2019, presa in carico dal CDS il 27 Gennaio 2020;
* Relazione della Commissione Paritetica 2020 presa in carico dal CDS il 11 Febbraio 2021;
* Regolamento del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e Psicologia 2020 approvato il 25 Maggio 2020.

**16 luglio 2021 ore 9.30:**Si riunisce in via telematica la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S.), Carlo Chiorri (docente membro AQ), Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Luisa Stagi (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Donatella Cavanna (docente membro AQ), Nicola Daniele (Rappresentante studenti), Dott.ssa Debora Devcich (Manager diidattico) dott. Claudio Grassani (Tecnico Amministrativo).La commissione procede a una distribuzione, anche per gli assenti, delle parti del Rapporto da compilare. Queste dovranno essere redatte in forma di bozza, ciascuno per quanto di competenza e attraverso l’utilizzo del materiale/dati a disposizione, entro la riunione programmata per il 27 settembre 21 alle ore 9.30, in modo da poter essere commentate e completate. Vengono, pertanto, programmate ulteriori riunioni finalizzate alla comprensione delle diverse parte del rapporto e dei dati da utilizzare per la stesura della bozza del Rapporto ciclico di riesame.**27 settembre 2021 ore 9.30**Si riunisce in via telematica la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S) Carlo Chiorri (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Luisa Stagi (docente membro AQ), Nicola Daniele (Rappresentante studenti), Debora Devcich (Manager didattico). * oggetto dell’esame durante la riunione: ogni componente (o sottocommissione) presenta brevemente la parte che gli è stata affidata soprattutto per quel che concerne i dati utili per condurre il lavoro di analisi alla base del rapporto ciclico di riesame. La riunione termina alle ore 10,30.

**1 ottobre 2021 ore 11**Si riunisce in via telematica la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S) Carlo Chiorri (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Luisa Stagi (docente membro AQ), Nicola Daniele (Rappresentante studenti), Debora Devcich (Manager didattico).* oggetto dell’esame durante la riunione: ogni componente (o sottocommissione) presenta brevemente la parte che gli è stata affidata soprattutto per quel che concerne i dati utili per condurre il lavoro di analisi alla base del rapporto ciclico di riesame. La riunione termina alle ore 12,30.

**29 ottobre 2021 ore 11**Si riunisce in via telematica la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S) Carlo Chiorri (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Luisa Stagi (docente membro AQ), Nicola Daniele (Rappresentante studenti), Debora Devcich (Manager didattico).* oggetto dell’esame durante la riunione: ogni componente (o sottocommissione) presenta brevemente la parte che gli è stata affidata soprattutto per quel che concerne i dati utili per condurre il lavoro di analisi alla base del rapporto ciclico di riesame. La riunione termina alle ore 12.30.

**15 novembre 21 ore 12**Si riunisce in via telematica la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S) Carlo Chiorri (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Sebastiano Benasso (docente membro AQ), Nicola Daniele (Rappresentante studenti), Debora Devcich (Manager didattico).* oggetto dell’esame durante la riunione: ogni componente (o sottocommissione) presenta brevemente la parte che gli è stata affidata soprattutto per quel che concerne i dati utili per condurre il lavoro di analisi alla base del rapporto ciclico di riesame. La riunione termina alle ore 13.30.

**22 novembre 21 ore 12** Si riunisce in presenza la commissione AQ del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche. Sono presenti i proff. Laura Migliorini (Coordinatore del C.d.S) Carlo Chiorri (docente membro AQ), David Giofrè (docente membro AQ), Maria Carmen Usai (docente membro AQ), Sebastiano Benasso (docente membro AQ), Nicola Daniele (Rappresentante studenti), Debora Devcich (Manager didattico).* oggetto dell’esame durante la riunione: ogni componente analizza il RCR alla luce della checklist per la revisione critica del RCR inviataci il 25 maggio 2021 dal Settore accreditamento e assicurazione della qualità si apportano modifiche ed integrazioni affinché l’RCR possa essere sottoposto all’approvazione del Consiglio del Corso di Studio.
* La riunione termina alle ore 13.30.
 |
| **Il presente RCR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di studio in data: 06.12.21** **Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio.**La coordinatrice introduce la discussione sul Rapporto Ciclico di Riesame parte integrante dei materiali del Consiglio, come redatto dal Gruppo di Assicurazione Qualità e del Riesame del CdS. La stesura del rapporto si è resa necessaria in seguito alla richiesta del Presidio di Qualità di Ateneo, come regolare attività di Assicurazione Qualità. Il precedente RCR era stato approvato nel Consiglio di Corso di Studi del 26-11-2015. La coordinatrice incarica il Prof. Chiorri di presentare nel suo complesso il Rapporto di Riesame sul Corso di Studio, come risulta dai vari quadri di analisi dei dati, gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposte nel RCR con particolare attenzione alle problematiche evidenziate dai dati delle Schede di Monitoraggio annuale (Limitata internazionalizzazione, percentuali di laureati in corso inferiori ai riferimenti), oltre che i punti di forza (soddisfazione laureati, esiti occupazionali Il Consiglio ha altresì preso in esame, con un intervento della Dott.ssa Bizzi, il lavoro svolto rispetto al lavoro ai laboratori, sottolineando il lavoro di monitoraggio costante fissando delle deadline per la presentazione dell’offerta dei laboratori e l’area di miglioramento relativa alla comunicazione con gli studenti in merito alla presenza di laboratori. Il Consiglio si sofferma sul tema del ritardo degli studenti con un intervento della Prof.ssa Bruno: che chiede se sarebbe possibile attivare delle strategie ad hoc. Prof.ssa Migliorini: l’intervento di orientamento e tutoraggio è stato molto orientato su STP mentre nel frattempo l’utenza è cambiata. Abbiamo meno continuità del 3+2, si iscrivono più avanti e questo crea già ritardo. Pur essendo diventata una professione anche sanitaria, rimaniamo inseriti nella classe umanistico sociale con numeri molto più elevati che nelle classi mediche. Riflettere sulla trasformazione in abilitante e del lavoro sull’aumento della qualità dei tirocini formativi va anche nella logica dei numeri. Rispetto al rapporto ciclico, quello precedente era solo su tre aree mentre quello attuale, come visto dalla presentazione, si articola in cinque aree, l’impianto è stato complessificato e arricchito.  La Prof.ssa Bruno chiede circa l’opportunità di inserire nel RCR un obiettivo riferito al prossimo cambiamento in vista dei cambiamenti con la laurea abilitante, nelle aree di miglioramento. Prof.ssa Migliorini: precisa che presto è stato inserito nel primo punto. L’ordinamento nuovo dovrebbe partire nel 23-24.  Anche la Prof.ssa Zanobini ha sottolineato l’importanza di tenere conto di una prossima riorganizzazione in vista del cambiamento della laurea abilitante.  Inoltre, nella discussione il Prof. Chiorri ha indicato come per alcune delle azioni elencate sia necessario di uno stretto coordinamento dell’azione stessa con il Dipartimento. Al termine della discussione il Rapporto Ciclico di Riesame viene approvato all’unanimità. |

### **1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS**

**1 - a** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il CdS Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche è un corso di studi incardinato nel Dipartimento Scienze della Formazione e afferente alla Scuola delle Scienze Sociali. Il corso si propone di formare alla professione di Tecnico delle Scienze Psicologiche.

Rispetto alla situazione descritta dal Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) precedente, il Corso di Studi in Scienze e tecniche Psicologiche ha mantenuto la propria architettura e il numero programmato di iscritti. Le premesse che hanno portato costituzione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione si considerano ancora valide. Fin dalla sua costituzione il Consiglio di corso di studi si è dotato di Comitato di Indirizzo finalizzato al confronto con gli *stakeholder* del territorio a livello regionale. La convocazione annuale di tale comitato ha rappresentato un mezzo di monitoraggio e di valutazione importante per il consiglio di corso di studi mantenendo un’interlocuzione costante con le istituzioni di riferimento.

Le consultazioni hanno confermato l’attualità e l’adeguatezza del progetto formativo in rapporto alle finalità della Laurea. In particolare, è stato rilevato che la laurea triennale:

• fornisce una preparazione di base ampia in vari ambiti psicologici, metodologici e delle discipline affini

• ha carattere di propedeuticità alle Lauree Magistrali della Classe LM-51

• l’adozione del numero programmato è una scelta necessaria per migliorare la preparazione dei laureati e contenere l’alto numero di psicologi presenti nel mercato del lavoro e migliorare le loro prospettive occupazionali. Alla luce dei risultati delle consultazioni, non si è ritenuto necessario avviare azioni volte a modificare l’impianto del percorso formativo.

Mentre la commissione sta completando il Rapporto Ciclico di Riesame è stata approvata la legge n°163 (8novembre 2021) Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti Pubblicata in GU 276 del 19/11/21 in vigore dal 4 dicembre 2021. Tale legge introduce rilevanti novità sulle lauree abilitanti inclusa la laurea Magistrale in Psicologia. Tale legge apre uno scenario di cambiamenti molto significativi per l’intero ciclo formativo in quanto una parte delle attività formative professionalizzanti potrà essere svolta nel corso triennale L-24. Tali cambiamenti saranno oggetto di riflessioni a partire dai prossimi mesi e caratterizzeranno gli interventi e le azioni migliorative dei prossimi anni.

**1 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

|  |
| --- |
| Il percorso di studi per la formazione dello psicologo, in linea con gli orientamenti espressi dalla comunità scientifica e professionale degli psicologi a livello nazionale ed europeo, richiede il completamento della Laurea Triennale, seguito dalla Laurea Magistrale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante di durata annuale, dopo il quale, previo superamento dell’Esame di Stato, è possibile l’iscrizione all’Albo professionale. Ciò premesso, il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche è progettato con la finalità di fornire una formazione di base, teorica e metodologica, propedeutica alla Laurea Magistrale. Il Corso di Studi è pertanto strutturato per fornire una solida formazione in tutti i settori delle discipline psicologiche (e in quelle affini) coerentemente alla classe L24, garantendo una congruenza con i criteri della formazione europea (Europsy).Tale formazione permette l’acquisizione di conoscenze e competenze di natura tecnica, non sufficienti tuttavia a permettere un esercizio autonomo della professione. Lo psicologo “junior” (iscritto alla sezione B dell’Albo degli psicologi) può operare esclusivamente sotto la supervisione di uno psicologo, in servizi rivolti alla persona, alle famiglie, ai gruppi, alle comunità in attività volte alla prevenzione e promozione del benessere, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, e nella valutazione di interventi (es. educativi, di riabilitazione). Questa indeterminatezza riduce di fatto le opportunità di trovare una collocazione occupazionale dai contorni definiti nel mercato del lavoro italiano.Il CdS, che rappresenta l’unico corso di studi della classe presente nella Regione Liguria, fin dalla sua istituzione ha dimostrato una buona attrattività considerando il numero di studenti iscritti alla selezione (in media oltre 500 ogni anno) con un numero di immatricolati costante e legato al numero programmato a livello d’Ateneo. Il CdS ha saputo intercettare la richiesta formativa presente sul territorio, come dimostrano i dati di avvio di carriera (170 in media).Il carattere del CdS si è nel tempo rivelato adeguato alla formazione del primo livello formativo propedeutico alla prosecuzione degli studi a livello magistrale; come evidenziato nei Rapporti del Riesame periodici, il maggior numero di laureati di questo CDS si iscrive ad un corso di laurea magistrale. Come si evince dalla Scheda SUA Almalaurea 2020 del Corso di studi, il 95% degli studenti prosegue il suo percorso a livello magistrale. Per tale ragione il tasso di occupazione di questi laureati si manifesta sempre con valori bassi. I dati di Almalaurea 2020 sull’efficacia dell’inserimento lavorativo a un anno confermano che la quasi totalità dei laureati triennali continuano la formazione in un Corso di Laurea Magistrale, visto come la naturale prosecuzione della triennale e necessaria per trovare opportunità occupazionali. Coloro che dichiarano di lavorare dopo la laurea sono poco oltre il 10% dove le competenze professionali acquisite sono utilizzare in misura scarsa (12%).Tuttavia, gli obiettivi formativi del corso di studi sono compatibili sia con il proseguimento degli studi dopo il conseguimento della laurea, che con sbocchi professionali immediati che tuttavia li pongono in competizione con altre figure professionali affini ma dai contorni più definiti e dalle maggiori possibilità di collocazione lavorativa (es. educatore).Per incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro, sono stati inseriti nell’offerta formativa attività laboratoriali, i cui contenuti sono emersi come utili e rilevanti dalla consultazione degli stakeholder. In generale, la laurea triennale così com’è articolata si presenta adeguata a fornire le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi professionali condivisi con la comunità di riferimento. Le parti interessate, studenti, associazioni, ordine, mercato del lavoro, sono state consultate a più riprese (SUA, Verbali comitati indirizzo) e vengono coinvolte attivamente nel monitoraggio del percorso di formazione del CdS.Alla luce delle consultazioni, non si è ritenuto necessario avviare azioni volte a modificare sostanzialmente l’impianto dell’offerta formativa. Le competenze fornite da questo CdS sono, infatti, più che sufficienti per accedere a qualunque corso di laurea magistrale in Psicologia. Il corso è, in particolare, adatto per accedere alla laurea magistrale in Psicologia attiva presso il nostro Ateneo dal 2004. Allo stesso tempo, il corso fornisce competenze teorico-pratiche che preparano i laureati che non volessero continuare il loro percorso di studi con la laurea magistrale a svolgere, dopo aver superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Psicologi, attività professionali in ambito psicologico sotto la supervisione di uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo.Poiché il Gruppo di riesame è comune per il corso di Studi di Scienze e Tecniche Psicologiche e il corso magistrale in Psicologia il confronto per ottenere feedback rispetto alla capacità del corso in STP di preparare gli studenti alla magistrale in Psicologia è riscontrabile in alcune discussioni dei condivisi consigli di corso di studio promuovendo un costante dialogo e confronto trai due corsi di studi per monitorare l’adeguatezza dell’offerta formativa del CdS rispetto al proseguimento degli studi. Nel periodo considerato, si è provveduto ad aggiornare la consultazione con gli enti e le organizzazioni di riferimento, rappresentative del mondo del lavoro in ambito psicologico-clinico con l’obiettivo di raccogliere informazioni aggiornate, favorire lo sviluppo di soluzioni comuni in merito alle eventuali carenze formative, e stabilire linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate nella Regione Liguria. Negli ultimi anni, inoltre, è stato integrato il Comitato di indirizzo (quadro A1.b della SUA-CDS) includendo un rappresentante dei servizi sociali ed è stata richiesta la partecipazione attiva alcuni *stakeholder* operanti nel campo per includere maggiormente la riflessione a livello regionale. Tuttavia, dalla relazione del Presidio d’Ateneo è stato riscontrato quale fattore critico l’assenza nel comitato di indirizzo di rappresentanti del livello nazionale e internazionale (CCS del 11 Febbraio 2021). L’analisi dei dati forniti dalle banche dati d'ateneo consente di confermare sostanzialmente l’efficacia del corso di studi. Tuttavia, dalla relazione paritetica 2020, emerge una criticità riferita alla scarsità dell’offerta delle attività laboratoriali e all’organizzazione delle stesse. Su sollecitazione del Presidio di qualità d’Ateneo, il CdS ha discusso la necessità di considerare le schede descrittive degli insegnamenti e verificare se ed in che misura esse contenessero le informazioni richieste. Le funzioni e le competenze risultano dettagliate in modo chiaro e completo per il profilo professionale in uscita. Similmente dall’analisi della scheda SUA è possibile notare come gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, siano coerenti con il profilo professionale in uscita. In generale, l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi sulla base delle indicazioni emerse nelle varie sedi di consultazione. |

**1 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Allo scopo di promuovere il miglioramento del corso di studi sulla base dei dati a disposizione del consiglio di corso di studi e ai suggerimenti raccolti nelle riunioni del Comitato di Indirizzo e nelle consultazioni con gli studenti, sono state introdotte alcune modifiche.

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 1**  | Aumentare l’offerta dei laboratori e migliorarne l’organizzazione  |
| **Azioni intraprese** | All’interno della formazione del Tecnico di Scienze Psicologiche il ruolo dei laboratori è rilevante al fine di promuovere lo sviluppo di abilità specifiche e di definirne il profilo in termini di competenze. Per questo durante i consigli di corso di studi e con il referente della commissione paritetica docenti e rappresentanti degli studenti si sono confrontati allo scopo di arricchire l’offerta delle attività laboratoriale e migliorare l’organizzazione dei laboratori obbligatori. Le riflessioni emerse soprattutto in sede di consultazione con gli studenti sono state prese in considerazione ed utilizzate per ripensare l’organizzazione dei laboratori e aumentare l’offerta degli stessi (la Commissione Laboratori ha cominciato a riunirsi da giugno 2020 con regolarità mensile via Teams i cui relativi verbali sono archiviati al fine di monitorare l’offerta). Inoltre, è stata implementata la Commissione Laboratori in termini di numerosità ed è stato redatto un nuovo Regolamento dei laboratori a cura della Commissione stessa approvato il 28 Settembre 2020 (in vigore dal 01 Novembre 2020) e pubblicato sul sito.Il personale TA responsabile dei laboratori è stato cambiato per motivi organizzativi e di carico di lavoro al fine di dedicare una persona con maggiore possibilità di occuparsi dei laboratori. |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | L’obiettivo è stato parzialmente raggiunto; ma, poiché l’organizzazione delle attività laboratoriale è complessa, necessita di essere costantemente monitorata circa l’adeguatezza dei cambiamenti messi in atto. |
| **Indicatore di riferimento** | Superamento della segnalazione di criticità nella relazione della Paritetica  |
| **Responsabilità** | Commissione laboratori |
| **Tempistiche** | Obiettivo annuale. Sono previste delle valutazioni intermedie durante i consigli di corso di laurea. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2** | Implementazione Comitato di indirizzo |
| **Azioni intraprese** | Il CdS ha implementato il Comitato di indirizzo includendo un rappresentante dei servizi sociali ed è stata richiesta la partecipazione attiva di alcuni *stakeholder* operanti nel campo per includere maggiormente la riflessione a livello regionale. Inoltre, è in atto una riflessione sulla possibilità/opportunità di estendere le consultazioni con le PI esterne, anche a livello nazionale ed internazionale. |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | L’obiettivo è stato solo in parte raggiunto in quanto è necessario definire come procedere sulla consultazione a livello nazionale e internazionale delle parti Interessate.  |
| **Indicatore di riferimento** | Relazione nucleo di valutazione  |
| **Responsabilità** | Coordinatrice  |
| **Tempistiche** | Obiettivo pluriennale e, verosimilmente, entro il prossimo RCR. Sono previste delle valutazioni intermedie a cadenza annuale. |

**2 - L’esperienza dello studente**

**2 - a** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n.** 1 | **Canali previsti per raccogliere e diffondere segnalazioni e osservazioni sul CdS** Il consiglio di corso di studi ha sostenuto la rappresentanza studentesca per raccogliere e diffondere segnalazioni e osservazioni sul CdS dando priorità alla raccolta di indicazioni da parte dei tirocinanti e da parte delle strutture ospitanti i tirocinanti stessi. |
| **Azioni intraprese**  | La Commissione Tirocini ha arricchito i dati già presenti attingendo alle relazioni che ciascuna struttura ospitante redige per i tirocinanti. |
| **Stato di avanzamento** **dell’obiettivo**  | Come indicato nella SUA (quadro B5) l'Ufficio Tirocini gestisce e aggiorna gli archivi relativi alle sedi convenzionate, ai progetti di tirocinio e alla chiusura delle pratiche di stage e di tirocinio professionalizzante post-laurea e tiene rapporti costanti con le sedi di tirocinio. Come indicato nella SUA (quadro C3)Il tirocinio professionalizzante finalizzato a sostenere l'esame di stato per la sezione B dell'Ordine degli psicologi è posto alla fine del percorso della laurea di primo livello e dura 6 mesi. All'interno dell'Ateneo genovese il corso di laurea in Scienze e Tecniche psicologiche assicura ai pochi laureati che scelgono di svolgere il semestre di tirocinio per l’accesso all’albo B un'attività di scelta di sedi idonee. A tal fine, la Commissione Tirocini del Corso di Studi cura il convenzionamento con le sedi di tirocinio, nonché un'attività di monitoraggio delle esperienze formative, oltre a un’attività di tutorato dei singoli tirocini. Inoltre, è cura della Commissione interloquire regolarmente con i tutor psicologi delle sedi convenzionate tramite giornate ad hoc e questionari di valutazione. Infatti, al termine dell'attività di tirocinio, i tutor delle strutture rispondono a un questionario di valutazione. |
| **Obiettivo n. 2** | **Segnalazioni /osservazioni sulla qualità, la trasparenza e le condizioni di svolgimento delle attività formative.**Mantenere invariati anche per il prossimo a.a. gli indicatori di soddisfazione. Portare sopra al 50% la percentuale di risposte positive per tutti i corsi.  |
| **Azioni intraprese**  | Sono stati monitorati gli insegnamenti su cui sono emersi criticità al fine di ridurre al massimo a tre il numero di insegnamenti con criticità. La Coordinatrice ha condotto colloqui con i singoli docenti degli insegnamenti identificati come “critici” per individuare in accordo con il docente possibili aree di miglioramento. Per migliorare la comunicazione l’Ateneo ha predisposto nuovi siti dei corsi di studio in cui sono presenti tutte le informazioni utili agli studenti e alle studentesse. |
| **Stato di avanzamento** **dell’obiettivo**  | L’obiettivo si considera raggiunto, è stato ridotto il numero di insegnamenti critici e i risultati del questionario di valutazione contenuto nella SUA 2020 (quadro B6) mostra che: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 78% (risposte positive Più SI che NO e Decisamente SI)Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 79% (risposte positive Più SI che NO e Decisamente SI)L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 89% (risposte positive Più SI che NO e Decisamente SI).  |
| **Obiettivo n. 3** | **Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione**Per l'a.a. 2015/16 si intendeva raggiungere una percentuale dell'80% di studenti che ritengono che il carico di studio richiesto dal CdS sia proporzionato ai crediti assegnati, mantenendo al contempo stabili i dati sugli aspetti ritenuti soddisfacenti. Portare sopra al 50% la percentuale di risposte positive per tutti i corsi. |
| **Azioni intraprese**  | La coordinatrice ha effettuato una revisione dei programmi degli insegnamenti al fine di monitorare il carico didattico e, laddove se ne è ravvisata la necessità ha affrontato con i docenti degli insegnamenti “critici” la questione del carico didattico. Inoltre, per promuovere una maggiore consapevolezza delle richieste didattiche, i docenti sono stati invitati a riformulare e dettagliare le schede di insegnamento anche in assenza di una evidente criticità. |
| **Stato di avanzamento** **dell’obiettivo**  | L’obiettivo è stato parzialmente raggiunto. Nello specifico, i risultati del questionario di valutazione contenuto nella SUA 2020 (quadro B6) mostra che: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 75% (risposte positive Più SI che NO e Decisamente SI)Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 83% (risposte positive Più SI che NO e Decisamente SI)Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 77% (risposte positive Più SI che NO e Decisamente SI) |
| **Obiettivo n. 4** | **Segnalazioni /osservazioni sulle risorse e i servizi per l’apprendimento** Mantenere la tempestività della comunicazione di calendari e orari e l'adeguatezza delle infrastrutture. Mantenere e potenziare il coordinamento di tutte le figure interessate e degli ausili didattici per studenti con disabilità e con DSA.  |
| **Azioni intraprese**  | In presenza di risorse finanziare continuare a investire nell’aggiornamento della dotazione tecnologica. La coordinatrice del CdS monitorerà costantemente l’efficienza e la fruibilità dei servizi e verificherà la possibilità di mettere in collegamento audio video più aule per le lezioni che vedono una maggiore affluenza di studenti. |
| **Stato di avanzamento** **dell’obiettivo**  | I programmi, i calendari e gli orari sono tempestivamente comunicati attraverso il sito di dipartimento e del corso di laurea.Come scritto nel quadro B5, Sua 2020:ll Settore per gli Studenti con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento eroga i servizi necessari a garantire l’accoglienza ed il supporto sia agli studenti con disabilità certificata sia agli studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento. In particolare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto della normativa vigente e in relazione alle specifiche e documentate esigenze degli interessati, sono garantiti i servizi di tutorato didattico, tutorato alla pari, accompagnamento alla persona, interpretariato di lingua italiana dei segni, comunicazione facilitata e comunicazione aumentativa/alternativa (CAA), affidamento in comodato d’uso gratuito di materiale didattico e ausili legati alla tipologia di disabilità, altri servizi di supporto specifici. I servizi erogati e i requisiti necessari per poterne usufruire sono dettagliati nella Carta dei Servizi. Gli interessati, secondo quando stabilito dal Regolamento dell’Ateneo per i servizi agli studenti disabili e dalla Carta dei Servizi, possono rivolgersi sia al proprio Referente sia al Settore per farne richiesta. |

**2 – b** **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Dall’analisi delle opinioni degli studenti, fra gli studenti frequentanti la soddisfazione complessiva degli insegnamenti che raggiunge l’84,96% (più sì che no, decisamente sì). Inoltre, si sono osservati risposte positive ben oltre l'80% anche per il carico di studio degli insegnamenti valutato come accattabile, per l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti,

Il dato più critico rilevato dagli studenti frequentanti è quello della percezione di adeguatezza delle aule: oltre il 45 % (decisamente no, più no che sì) e oltre il 40 % considera inadeguate le aule studio. Questo dato è oggetto di riflessione da parte del Dipartimento di Scienze della Formazione in relazione al recente progetto di Innovazione della didattica che include una modifica di alcune aule (per le quali il Dipartimento ha ottenuto un finanziamento a livello di Scuola di Scienze sociali). Tuttavia, le problematiche legate all’emergenza sanitaria non hanno permesso un avanzamento del progetto di modifica.

Per quanto riguarda i dati di Alma laurea, la soddisfazione per il corso di studi (complessivo) è elevata e di poco superiore al dato nazionale (96.8% vs 94.7%). L'organizzazione degli esami è apprezzata positivamente dal 94.8% di rispondenti, dato superiore a quello nazionale (87.1%). Il rapporto con i docenti è considerato positivamente dall’88.4% dei rispondenti, lievemente al di sotto del dato nazionale (90.6%). In linea col dato nazionale la percezione di adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio (92.6% vs 93.0%). In merito alle dotazioni, l'adeguatezza delle aule ha ricevuto una valutazione in assoluto positiva ma un po’ al di sotto del dato nazionale (71.5% vs 75.5%), mentre la valutazione di adeguatezza delle postazioni informatiche pareggia quella del dato nazionale (52.8%). Il dato più positivo riguarda la valutazione dei servizi bibliotecari, che hanno ricevuto il 100% di valutazioni positive (contro il 95.7% a livello nazionale), mentre il dato più critico riguarda la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, che è stata positiva nel 60.3% dei casi contro il 73.5% del dato nazionale. Dichiarano che si riscriverebbero allo stesso corso dello stesso ateneo il 78.7% dei laureati contro l’80.8% a livello nazionale, mentre cambierebbero ateneo mantenendo la scelta dello stesso corso l’8.4% dei laureati contro il 10.6% della media nazionale.

Il corso di studi sostiene l’esperienza dello studente attraverso il servizio di Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita si ritengono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e volte ad agevolare scelte consapevoli da parte degli studenti.

In particolare, l’orientamento in entrata si articola su iniziative come:

* Presenza di uno stand del Disfor presso il Salone Orientamenti, in cui i tutor illustrano l’offerta formativa del Dipartimento, fra cui quella relativa al CdS in Scienze della Formazione. Sempre all’interno del Salone Orientamenti i docenti del Disfor conducono numerose presentazioni approfondite dell’offerta formativa, con analisi dettagliate dei percorsi di studi e i profili in uscita.
* Presentazioni presso gli Istituti superiori: in coordinamento con il servizio Orientamento di Ateneo, il DISFOR partecipa alle presentazioni dell’offerta formativa presso gli istituti superiori. Open day e Open week: sono giornate in cui il DISFOR si apre ai docenti e agli studenti della Scuola Secondaria di II grado; questi ultimi hanno l’opportunità di esplorare i percorsi formativi dei Corsi di Studi e i vari sbocchi professionali, di incontrare docenti e tutor, di ricevere informazioni, di rivolgere domande su temi di maggior interesse. Anche in questo caso, si è resa la presentazione più interattiva invitando anche testimoni delle varie figure professionali interessate ai nostri corsi di studi.
* Stage di Orientamento: Il DISFOR offre l’accoglienza presso le strutture universitarie, per un breve periodo, di studenti frequentanti il 4° e 5° anno delle scuole secondarie di secondo grado al fine di agevolare la scelta inerente la prosecuzione degli studi post diploma mediante la conoscenza diretta del mondo dell'Università.
* L’orientamento in itinere ha visto l’estensione del Progetto Matricole al CdS, realizzato in modalità telematica, vista l’emergenza pandemica.

Laddove si riscontrino casi di ritardo nel conseguimento dei CFU alla fine del primo anno, la Commissione Orientamento e Tutorato provvede a contattare gli studenti per esplorare i motivi del rallentamento e individuare una strategia idonea al recupero del CFU entro termini adeguati (si veda SUA 2021 quadro B5).

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere si propone di favorire la conoscenza del percorso di laurea triennale e magistrale, del tirocinio post-laurea, delle specializzazioni post-laurea e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso la Giornata della Matricola (in cui i docenti responsabili del Corso di Laurea accolgono gli iscritti per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi). L'orientamento in entrata è inoltre costituito da diversi progetti, tutti mirati a fornire informazioni circa le aree culturali di interesse dei corsi di studi del DISFOR, l'offerta formativa del Dipartimento e le figure professionali in uscita. Sono elencate di seguito le attività di orientamento in ingresso. Le attività di orientamento in ingresso vogliono favorire il processo di scelta il quanto più possibile la consapevolezza e l’autodeterminazione dello studente.

ll servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere viene fornito attraverso:

- Manager Didattico attraverso il servizio di ascolto e l'aggiornamento continuo del sito del corso di studio di riferimento che contiene tutte le informazioni relative all'organizzazione della didattica.

- Tutorato Didattico: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede interventi - soprattutto di carattere didattico - utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea. Gli interventi consistono in affiancamenti.

- Tutorato metodologico: Svolto da studenti senior che, con il ruolo di collaboratore al Tutorato metodologico e opportunamente formati e coordinati dai docenti, sono impegnati a rispondere a problemi specifici di stampo strettamente metodologico, legati quindi al come' studiare, anche ricercando il piacere dello studio e migliorare così la performance dello studente universitario. Il servizio è quindi pensato per gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle proprie esigenze.

- Progetto Matricole: progetto che prevede l'assegnazione di un tutor a un gruppo di circa 25 studenti iscritti al primo anno che sono seguiti e coordinati in diverse attività come:

• Laboratorio Entrare all'università e progettare lo studio

• Tutorato d'aula

• Colloqui

• Progetto studenti lavoratori

• Formazione tutor

- Tutor anni successivi al primo: progetto che prevede il monitoraggio e sostegno della carriera degli studenti oltre il primo anno, ha previsto attività come:

• Passaggio consegne tra tutor I anno e anni successivi

• Tutorato d'aula

• Laboratorio strategie di studio

• Laboratorio redazione tesi di laurea

Consultata la Commissione Orientamento di Dipartimento - cui il CdS fa riferimento - si illustra il progetto di Ateneo per “Studenti inattivi, gli abbandoni e i ‘fuori corso’: un tutor per ogni studente” attivo a partire dal 2013. La finalità primaria del progetto è il potenziamento e l’ampliamento dell’azione di supporto che la Commissione Orientamento e Tutorato attua dal 2009 secondo modalità diversificate con l’impegno stabile di alcuni docenti della Commissione e di un gruppo di studenti tutor e di tutor didattici – che si sono avvicendati nel corso degli anni – appositamente selezionati e formati per un’azione di tutoring sulle matricole e sugli studenti in ritardo o a rischio di potenziale ritardo nel percorso di studi. Nello specifico, il progetto mira a:

1. la riduzione della percentuale di studenti “inattivi”
2. la riduzione della percentuale di “abbandoni”
3. l’incremento della percentuale degli studenti regolari
4. la riduzione della percentuale degli studenti “fuori corso”
5. È fatta salva la possibilità di indicare ulteriori obiettivi intermedi e/o specifici correlati ai precedenti).

 Il progetto si colloca in relazione agli obiettivi numero 1, 3, 4, in quanto si propone di:

* incrementare la percentuale degli studenti regolari iscritti al II e III anno dei Corsi di Studi sopra indicati (obiettivo 3),
* intervenire preventivamente e tempestivamente sui fattori che determinano il ritardo, attuando un monitoraggio del procedere del percorso di studi degli studenti (obiettivo 1),
* auspicando che tali azioni consentano di prevenire il fenomeno “studenti fuori corso”, incentivare nel tempo la riduzione di tale popolazione (obiettivo 4).

Le azioni previste dal progetto includono:

* La costituzione di gruppi stabili di matricole affidati ad un tutor per favorire la conoscenza degli iscritti al I anno e proposta di attività in situazione gruppale (Giornata delle Matricole, Progetto “tutor di gruppo” già attivo nei Corsi di Studio in oggetto dall’A.A. 2009/10), in collaborazione con i docenti che operano nel Corso di Studi, per consentire in particolare quanto evidenziato ai punti successivi.
* L' individuazione delle tipologie di studenti (lavoratori, fuori sede) che consentono di identificare preventivamente i fattori che rendono difficoltosa la frequenza dei corsi e promozione, d’intesa con il corso di laurea, dell’attivazione di interventi che permettano di affrontare tali criticità.
* La predisposizione di dispositivi di sostegno sul piano metodologico (laboratorio sulle strategie di preparazione di un esame universitario, progetti realizzati da tutor didattici in aree disciplinari in cui il singolo studente possa essere carente nelle conoscenze o competenze di base, etc.) o sul piano dell’orientamento alla scelta o motivazionale (colloqui con tutor didattici dedicati in maniera sinergica al progetto e/o con i docenti della Commissione Orientamento e Tutorato del Dipartimento e con i docenti dei corsi di studi coinvolti).
* Il monitoraggio del percorso formativo degli studenti.

Con l’emanazione della Legge 28 gennaio 1999, n. 17 - di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili - l’impegno del nostro Ateneo nei confronti degli studenti con disabilità si è fatto più intenso e sistematico, non solo nella direzione dell’abbattimento delle barriere fisiche e del riconoscimento di agevolazioni contributive, ma anche di un sostegno diretto alla persona attraverso un insieme di azioni e servizi la cui gestione è affidata a una struttura dedicata, il Settore Servizi di supporto alla disabilità e agli studenti con DSA. A seguito dell’entrata in vigore della legge n.170/2010 'Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico', il Settore eroga inoltre i servizi necessari a garantire l’accoglienza ed il supporto agli studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento (fonte SUA 2021 quadro 5b).

In attuazione della legge 17/1999, il Rettore ha designato un proprio Delegato per l’inclusione degli studenti con disabilità, che coordina il Servizio. È stato inoltre costituito, con Decreto Rettorale, il Comitato di Ateneo per l’inclusione degli studenti con disabilità con compiti di indirizzo, consultivi, di proposta e di valutazione anche in relazione all’inclusione degli studenti con DSA. Il Comitato è composto dal Delegato del Rettore per l’inclusione universitaria degli studenti con disabilità e con DSA, che lo presiede, dai Docenti Referenti delle Scuole, da un Rappresentante della Commissione Paritetica di Ateneo per la didattica e il diritto allo studio, da un Rappresentante del Comitato per le Pari opportunità, da un Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dal Dirigente dell’Area Didattica.

Il Settore per gli Studenti con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento eroga i servizi necessari a garantire l’accoglienza ed il supporto sia agli studenti con disabilità certificata sia agli studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento. In particolare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto della normativa vigente e in relazione alle specifiche e documentate esigenze degli interessati, sono garantiti i servizi di tutorato didattico, tutorato alla pari, accompagnamento alla persona, interpretariato di lingua italiana dei segni, comunicazione facilitata e comunicazione aumentativa/alternativa (CAA), affidamento in comodato d’uso gratuito di materiale didattico e ausili legati alla tipologia di disabilità, altri servizi di supporto specifici. I servizi erogati e i requisiti necessari per poterne usufruire sono dettagliati nella Carta dei Servizi. Gli interessati, secondo quando stabilito dal Regolamento dell’Ateneo per i servizi agli studenti disabili e dalla Carta dei Servizi, possono rivolgersi sia al Delegato sia al proprio Referente, così come al Settore per farne richiesta.

Sono stati organizzati alcuni momenti di incontro e confronto con il mondo della professione ai quali gli studenti hanno partecipato raccogliendo informazioni utili anche in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Parallelamente a ciò, è attivo il Servizio di Orientamento in Uscita di Ateneo, presso il quale si possono trovare servizi mirati per l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro e del placement:

- tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni, di Dipartimento e di Ateneo, con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato

- laboratori tematici e incontri individuali di avvicinamento al mondo del lavoro per laureandi/neolaureati, condotti da orientatori professionisti

- incontri con le aziende

- bacheca - cartacea e virtuale - di offerte di lavoro, stages ed altre opportunità, tratte dai più importanti quotidiani italiani ed esteri e dai siti Internet più interessanti del settore

 È inoltre disponibile un servizio online (<http://www.studenti.unige.it/lavoro/jobcheckin/>) costituito da una piattaforma d'incrocio domanda/offerta basato sulla piattaforma informatizzata di gestione delle attività fornita da AlmaLaurea: con questo servizio vengono forniti gratuitamente alle aziende registrate alla piattaforma i curricula dei laureati fino a 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea.

Inoltre, dall’A.A. 2018-19 per tutti gli studenti Unige è presente il servizio di Counseling Psicologico “Insieme” nato dalla collaborazione tra il Servizio Orientamento e il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) dell’Università degli studi di Genova. Tale servizio si avvale di un’équipe di psicologi e psicoterapeuti esperti nelle problematiche riguardanti i giovani adulti, con il coinvolgimento di tirocinanti psicologi. “Insieme” offre l’opportunità di trovare gratuitamente ascolto e supporto in relazione a situazioni di disagio personale e si articola in due aree di consulenza: una focalizzata soprattutto sulle difficoltà negli apprendimenti e nel percorso accademico e l’altra sui disagi di natura emotivo-relazionale. A seguito della pandemia è stato inaugurato lo sportello Covid «Insieme non si ferma».

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammessi al corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche occorre sostenere una prova di ammissione selettiva, composta da domande a scelta multipla relative ad aree culturali precisate ogni anno all'interno del bando, che possono comprendere: conoscenze di base in biologia, elementi di cultura generale, comprensione di testi in lingua italiana, conoscenza di base della lingua inglese, comprensione di testi in lingua inglese, ragionamento numerico, ragionamento verbale, conoscenze di base di matematica (vedi SUA 2021 Sezione A. Quadro A3.a, 2021).

Per gli studenti immatricolati si prevede la valutazione e l’assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi consistenti in partecipazione ad attività formative di supporto a livello di Ateneo e/o definite dal Consiglio di Corso di Studio. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende superato sulla base della verifica degli apprendimenti realizzati. Il mancato recupero degli OFA assegnati comporta il blocco del piano di studi del secondo anno e l’impossibilità a sostenere ulteriori esami di tale annualità fino al superamento degli OFA (vedi SUA 2021 Sezione A. Quadro A3.b, 2021).

Per coloro che venissero ammessi al Corso di laurea ottenendo un punteggio alla prova di ammissione inferiore alla votazione minima stabilito stabilita dal bando in una o più aree, si prevede l’assegnazione di obblighi formativi aggiuntivi consistenti in una o più delle seguenti modalità:

- obbligo di frequenza ad un'attività formativa del I anno di corso individuata dal Consiglio di Corso di Studio, il quale definirà anche la percentuale minima richiesta;

- assegnazione di attività individuali definite dal Consiglio di Corso di Studio;

- partecipazione ad attività formative di supporto definite dal Consiglio di Corso di Studio.

L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende superato con una delle seguenti modalità:

- verifica della frequenza ad attività formativa presente nel piano didattico al I anno del Corso di Studio ed individuata dal Consiglio di Corso di Studio, e superamento, entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo, dell'esame relativo;

- verifica degli apprendimenti realizzati in gruppi di lavoro appositamente predisposti dal Corso di Studio. Da parte del Consiglio di Corso di studio un orientamento al recupero in specifiche aree di competenza, sulla base dei risultati ottenuti nella prova stessa.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

 L’indicatore iC25, percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, mostra un gradimento che negli ultimi quattro anni supera il 90% ed è in linea con l’area geografica e con la media nazionale. Questi dati sono poi supportati dai dati raccolti da Almalaurea, i quali indicano una soddisfazione molto alta rispetto al rapporto con i docenti ed al corso di laurea in generale.

Al III anno di corso lo studente indica a scelta (12 CFU) e presenta il piano di studi, che viene sottoposto all’approvazione del Consiglio di corso di studio. Gli studenti possono inserire tra i crediti a libera scelta nel proprio piano di studi solo gli insegnamenti classificati come triennali nell’Ateneo di Genova (fonte Articolo 5 Piano di studi). Tuttavia, il percorso formativo previsto nel Manifesto degli studi allo stato dell’arte non appare particolarmente flessibile. Ciò dipende verosimilmente dalla rigidità della struttura normativa di riferimento per questa classe di laurea. La presenza di questo insegnamento, quindi, rende in qualche modo lo studente in grado di poter scegliere, anche se limitatamente. La recente introduzione delle registrazioni per ciascun insegnamento, inoltre, ha permesso di favorire gli studenti che per vari motivi non erano in grado di poter assistere alle lezioni in presenza. Le registrazioni, inoltre, si sono rilevate molto utili anche per gli studenti con DSA o altre disabilità.

Nel complesso le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità relative alle attività formative programmate dal CdS risultano adeguate e coerentemente modulate per fornire agli studenti un’autonomia critica nello studio e nell’apprendimento. Gli insegnamenti e i laboratori, infatti, sono articolati in modo da coniugare l’approfondimento degli aspetti teorici e pratici legati alle singole materie, incoraggiando l’elaborazione di progetti autonomi da parte degli studenti sotto la supervisione del docente. Queste attività dovrebbero favorire negli studenti delle opportunità per una costruzione libera e consapevole della prova carriera-

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, il Settore Servizi di supporto alla disabilità e agli studenti con DSA del Servizio Orientamento di Ateneo, eroga i servizi necessari a garantire l’accoglienza ed il supporto agli studenti con disabilità e agli studenti con DSA certificati sulla base della normativa vigente. Gli interessati, secondo quando stabilito dal Regolamento dell’Ateneo per i servizi agli studenti con disabilità e dalla Carta dei Servizi per gli studenti disabili, possono rivolgersi sia al Delegato sia al proprio Referente, così come direttamente al Settore. L’obiettivo è quello di garantire pari opportunità a tutte le categorie di studenti. Gli interventi realizzati comprendono diverse azioni, tra le quali: a) assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche; b) accompagnamento all’interno degli spazi dell’Università; c) dotazione di attrezzature tecniche e di sussidi didattici specifici; e) servizi di tutorato alla pari e tutorato didattico alla pari; f) digitalizzazione di materiale didattico; g) interpretariato di lingua dei segni italiana; h) servizi di comunicazione aumentativa e alternativa. Infine, tutte le strutture del campus sono organizzate per rispondere alle esigenze di accessibilità e fruibilità degli studenti e studentesse disabili.

Il calendario didattico e delle attività viene pubblicato regolarmente sul sito del Disfor (si veda SUA 2021 Quadro B2a e B2b).

Internazionalizzazione della didattica

Tutti i progetti di cooperazione internazionale inclusi gli Erasmus con Università europee ed extraeuropee, sono gestiti centralmente dall’Ufficio Relazioni internazionali del Disfor. Di recente, al fine di potenziare la mobilità internazionale, è stata creata una commissione a livello di CCS per la stipula di nuovi accordi con le Università straniere per ampliare la nostra offerta internazionale. Fra gli indicatori relativi all’internazionalizzazione iC10 rappresenta un punto di forza, mentre l’iC11 e l’iC12 dimostrano un andamento complessivamente in linea con l’area geografica o con il dato nazionale. Per potenziare la mobilità, infatti, sono stati previsti incentivi a livello di Ateneo in termini economici e di crediti formativi. Per gli studenti che abbiano trascorso un periodo all'estero col programma Erasmus dei 7 punti è prevista l'attribuzione, all'atto del computo del voto di Laurea di: 1 punto ai fini della votazione finale di tesi di Laurea per coloro che terminano gli studi entro il primo anno fuori corso, a patto che durante l'Erasmus abbiano conseguito almeno 12 CFU; 2 punti ai fini della votazione finale di tesi di Laurea per gli studenti che terminano in corso il percorso di studio all'estero (Erasmus), a patto che durante l'Erasmus abbiano conseguito almeno 12 CFU.

Modalità di verifica dell’apprendimento

Il sistema di regole per la verifica delle conoscenze intermedie e finali del CdS è delineato chiaramente negli articoli 8 e 11 del regolamento didattico (fonte SUA 2020 Quadro B1). Non sono ammessi preappelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste.

Per quanto riguarda, invece, la prova finale dettagli e modalità sono descritti nella SUA (quadro A5.b).

Riguardo ai singoli insegnamenti dalle schede si evince che le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono diversificati per attività didattica e risultano, per quanto possibile, chiari ed esaurienti. Questo è confermato dai dati delle Schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto che dimostrano come circa 80% degli studenti si esprima positivamente alla domanda “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”.

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 1 già presente come obiettivo nel precedente RCR** | **Segnalazioni /osservazioni sulla qualità, la trasparenza e le condizioni di svolgimento delle attività formative.**Mantenere invariati anche per il prossimo a.a. gli indicatori di soddisfazione. Portare sopra al 50% la percentuale di risposte positive per tutti i corsi. |
| **Azioni da intraprendere** | Ci si propone di monitorare alcuni insegnamenti che ricevono valutazioni ancora sotto la fascia critica da parte degli studenti. La Coordinatrice attraverso un dialogo diretto valuterà insieme al docente possibili strategie per valutare eventuali situazioni di criticità |
| **Indicatore di riferimento** | SUA 2021 (quadro B6) Vedi anche SMA 2020/21.  |
| **Responsabilità** | Coordinatore |
| **Tempistiche** | Obiettivo pluriennale e, verosimilmente, entro il prossimo RCR. Sono previste delle valutazioni intermedie a cadenza annuale. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2 già presente come obiettivo nel precedente RCR** | **Segnalazioni/osservazioni sui contenuti della formazione**Si intende raggiungere una percentuale dell'80% di studenti che ritengono che il carico di studio richiesto dal singolo insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati, mantenendo al contempo stabili i dati sugli aspetti ritenuti soddisfacenti. |
| **Azioni da intraprendere** | Verranno monitorati gli insegnamenti nei quali la percentuale di studenti che ritengono che il carico didattico sia adeguato. |
| **Indicatore di riferimento** | SUA 2021 (quadro B6) Vedi anche SMA 2020/21.  |
| **Responsabilità** | Coordinatore, commissione AQ STP |
| **Tempistiche** | Obiettivo pluriennale e, verosimilmente, entro il prossimo RCR. Sono previste delle valutazioni intermedie a cadenza annuale. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 3. Nuovo obiettivo** | **Internazionalizzazione. Aumento della mobilità internazionale** |
| **Azioni da intraprendere** | Nonostante questo sia un punto di forza del CdS, ci si propone di mantenere questo risultato aumentando gli accordi Erasmus in entrata e in uscita. Per monitorare e mantenere gli accordi internazionali è stata istituita una commissione all’interno del CdS per la stipula di nuovi accordi internazionali. Alcuni accordi sono stati già sottoscritti ed altri sono in fase di valutazione. |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori internazionalizzazione, Gruppo B. Vedi anche SMA: IC10, iC11, iC12. |
| **Responsabilità** | Commissione AQ, commissione internazionalizzazione (prof. Giofrè, Onnis e Chiorri) |
| **Tempistiche** | Obiettivo pluriennale e, verosimilmente, entro il prossimo RCR. Sono previste delle valutazioni intermedie a cadenza annuale. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 4. Nuovo obiettivo** | **Dotarsi** di procedure per le segnalazioni ad hoc per **raccogliere e diffondere segnalazioni sul Corso di studi** |
| **Azioni da intraprendere** | Nonostante la presenza dei rappresentarti degli studenti nei consigli di corso di studi è necessario intraprendere metodologie e procedure ad hoc per raccogliere segnalazione da parte degli studenti e dei docenti sul corso di studi.  |
| **Indicatore di riferimento** | SUA 2022 |
| **Responsabilità** | Commissione AQ. |
| **Tempistiche** | Circa un anno.  |

### **3 – Risorse del CdS**

**3 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

La sezione “Risorse del CdS” non era prevista nel precedente documento di Riesame Ciclico, di conseguenza per questa edizione non è possibile valutare i mutamenti intercorsi.

Il turn-over tra pensionamenti e ingressi di nuovi docenti nel periodo di riferimento non ha comportato variazioni nella sostenibilità del corso.

**3 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

|  |
| --- |
| Dotazione e qualificazione del personale docenteCome riportato nell’analisi degli indicatori, i docenti, per loro numerosità e qualificazione, sono adeguati a sostenere le esigenze del corso di studio, tenendo conto sia dei contenuti scientifici, sia dell’organizzazione didattica. Più in particolare, la totalità dei docenti di riferimento afferisce a SSD che sono di base o caratterizzanti per il corso di studi. Rispetto a quanto osservato in precedenza, l’indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è in linea con la media di area geografica, e non lontano dalla media nazionale. Rispetto al quoziente studenti/docenti, l’indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti -professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) mostra come il dato risulti stabile nel corso degli anni. Il dato appare vicino alle medie regionali e nazionali, risultando essere adeguato. Gli studenti sono invitati a svolgere attività di ricerca per la loro tesi di laurea, nonché tirocini interni presso i dipartimenti, e questo favorisce il loro coinvolgimento e partecipazione alle attività scientifiche di ricerca del corso di laurea. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didatticaI servizi di supporto alla didattica sono distribuiti a seconda delle specifiche competenze tra Dipartimento e Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS (vd. questionario di valutazione della didattica).Per quel che concerne la verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti, questa viene svolta durante le discussioni nei consigli di corso di studio dove ogni docente, i rappresentanti degli studenti e dei tecnici amministrativi porta le proprie istanze (vd. verbali di CdS). Per quanto riguarda gli interlocutori esterni, il confronto tra il corso di studi e le parti interessate viene svolto in sede di Comitato di Indirizzo una volta all’anno (vd. verbale Comitato di Indirizzo consultabile nella SUA 2020). A tal riguardo, come descritto nell’obiettivo 2 della sezione 1C di questo documento, Il CdS ha recentemente implementato il Comitato di indirizzo includendo un rappresentante dei servizi sociali ed è stata richiesta la partecipazione attiva alcuni stakeholder operanti nel campo per includere maggiormente la riflessione a livello regionale. La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo per quanto riguarda la didattica è cogestita tra Scuola e Dipartimento dalla manager didattica. La gestione dei tirocini, dei piani di studio, delle tesi e delle aule è invece demandata al personale Tecnico Amministrativo attraverso una organizzazione interna. Come nelle altre sedi dell’Università di Genova, vi è adeguata copertura della rete Wi-Fi di ateneo e accesso al circuito Eduroam di cui possono usufruire eventuali ospiti e/o visitatori di università straniere.Nel corpo B del Dipartimento esiste uno spazio studenti dotato di postazioni con pc e 15/18 tavoli per un totale di circa 50 posti. Altre postazioni di studio sono presenti in forma di sale di lettura e i terrazzi adiacenti all’edificio principale sono attrezzati con strutture di legno per circa 40 posti.Come riportato nel verbale del CdD di novembre 2021, nel corpo A sono inoltre disponibili due spazi studio (rispettivamente 14 e 26 posti) dotati di forno a microonde.Come indicato nella SUA 2020, gli studenti del CdS hanno a disposizione per i servizi bibliotecari la biblioteca presso la Biblioteca Sede di Scienze della Formazione. I posti della sala lettura per la consultazione in sede sono 72, di cui 1 attrezzato con lettore per ipovedenti. La biblioteca dispone di circa 98.000 volumi: monografie e riviste scientifiche con sezioni specifiche per le discipline psicologiche). Le banche dati online consultabili dalla biblioteca comprendono: PsycLIT, PsyArticles, ERIC e Riviste Franco Angeli. Sono attivi servizi di reference e informazioni bibliografiche in presenza e online, prestito interbibliotecario e document delivery.Il CdS inoltre utilizza il Laboratorio Informatico e il Laboratorio Linguistico del Dipartimento. Tali strutture dispongono di 2 aule con 70 postazione attrezzate. L’Inoltre l’aula 4C4 e l’aula Laboratori sono dotate di LIM.I servizi sono fruibili dagli studenti anche grazie al costante progresso del processo di digitalizzazione delle procedure e alla gestione documentale che ha spostato su piattaforma informatica molti dei servizi per gli studenti, sia informativi che amministrativi. Inoltre, in questo periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, la dotazione della piattaforma Microsoft Teams ha potuto supplire alla forzata assenza dalle aule di docenti e studenti consentendo la non interruzione di tutte le attività didattiche. L’esperienza di gestione della didattica in remoto attraverso piattaforma TEAMS consolidata nell’anno accademico precedente – e valutata positivamente dagli studenti (vd. Analisi delle valutazioni degli studenti a.a. 2020/2021) ha permesso inoltre di individuare bisogni specifici e relative soluzioni tecniche in vista del ritorno in aula in modalità blended. Di conseguenza le aule (da 1 a 11 e l’aula magna) utilizzate del Dipartimento hanno beneficiato di una serie di adeguamenti e innovazioni tecnologiche utili a supportare le nuove forme di didattica mista. |

**3 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 1** | **Adeguamento delle aule finalizzato alla didattica innovativa** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | La maggior parte delle aule del Dipartimento presenta rigidità strutturali (es. Sedute non modificabili nella loro distribuzione) che impediscono la creazione di setting differenti (es. Lavori di gruppo, colloqui a due) utili in contesti laboratoriali e di esercitazione. |
| **Azioni da intraprendere** | Il progetto “Fare innovazione nel corso di studi di psicologia: promuovere riflessività, auto-osservazione e senso critico attraverso l'analisi di caso e il dibattito” promuove attraverso la sperimentazione in cinque insegnamenti del corso di Laurea di Psicologia, un intervento didattico sull’area della promozione delle soft skills e degli strumenti per la didattica attiva e partecipata (vd. Report del Progetto Innovazione Didattica a.a 2019/2020).In particolare, il progetto innovativo è inteso come occasione per mettere a sistema buone pratiche diffuse nel corso di laurea per sostenere lo sviluppo di competenze trasversali ai diversi contesti di intervento psicologico.Il progetto è stato finanziato dalla Scuola di Scienze Sociali dell’Ateneo e la modifica strutturale delle aule sarà oggetto di implementazione nei prossimi anni. |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori sulla soddisfazione degli studenti (iC18 e iC25)  |
| **Responsabilità** | Commissione Innovazione didattica e Comunità di pratiche (coordinatrice prof.ssa Paola Viterbori) |
| **Risorse necessarie** | Il progetto è stato parzialmente finanziato dalla Scuola di Scienze Sociali |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Tre anni |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2** | **Supportare le attività laboratoriali** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | Carenza del personale tecnico di laboratorio |
| **Azioni da intraprendere** | Richiesta di un Tecnico di laboratorio per l’elaborazione di dati e l’implementazione di esperimenti per mezzo di software dedicati |
| **Indicatore di riferimento** | Indicatori di soddisfazione di docenti e studenti |
| **Responsabilità** | Il Dipartimento e i docenti de CdS |
| **Risorse necessarie** | Un Tecnico di laboratorio per l’elaborazione di dati e l’implementazione di esperimenti per mezzo di software dedicati |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Tre anni |

### **4 – Monitoraggio e revisione del CdS**

 **4 - a** **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

La commissione AQ ha preso in esame gli obiettivi indicati dal RAR 2017 e ne ha esaminato le azioni intraprese, lo stato di avanzamento e gli esiti. Nel RAR 2017 erano emersi come obiettivi: (1) la ricognizione dell’offerta formativa proposta dalle università nazionali riconosciute come leader nel settore della formazione di tipo psicologico, (2) il mantenere i contatti con gli stakeholder per identificare la possibilità di costruire percorsi di studio con riferimento a competenze specifiche richieste dal mondo del lavoro, (3) lo specificare meglio quali siano le competenze trasversali indicate nelle schede di ogni insegnamento, (4) l’individuare nuove modalità di realizzazione della prova finale, (5) il continuare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa e (6) l’elicitare la partecipazione degli studenti alla vita istituzionale. In generale, tali obiettivi sono stati raggiunti, tranne nel caso dell’obiettivo (4), per il quale si è resa necessaria la sospensione del suo perseguimento. I dettagli sono riportati qui di seguito.

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 1 già presente come obiettivo n. 1 1-c nel RAR 2017** | **Ricognizione dell’offerta formativa proposta dalle università nazionali riconosciute come leader nel settore della formazione di tipo psicologico** |
| **Azioni intraprese** | Ricerca online di informazioni in merito all’offerta formativa proposta dalle università nazionali riconosciute come leader nel settore della formazione di tipo psicologico e riunioni per visionare e confrontare i dati raccolti |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | Obiettivo raggiunto. La commissione di docenti predisposta ha raccolto informazioni nella modalità prevista e ha concluso che l'offerta formativa del CdS è in linea con quella delle università nazionali riconosciute come leader nel settore della formazione di tipo psicologico |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2 già presente come obiettivo n. 2 1-c nel RAR 2017** | **Mantenere i contatti con gli stakeholder per identificare la possibilità di costruire percorsi di studio con riferimento a competenze specifiche richieste dal mondo del lavoro** |
| **Azioni intraprese** | La coordinatrice del CdS ha continuato i contatti attraverso gli incontri semestrali con il Comitato d’indirizzo per esaminare obiettivi e competenze e mettere a sistema eventuali sinergie. |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | Obiettivo raggiunto. Gli incontri semestrali hanno permesso di raffinare la definizione di obiettivi e competenze degli studenti, in modo da programmare le attività didattiche in coerenza con questi |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 3 già presente come obiettivo n. 1 2-c nel RAR 2017** | **Specificare meglio quali siano le competenze trasversali indicate nelle schede di ogni insegnamento** |
| **Azioni intraprese** | La coordinatrice del CdS ha organizzato incontri con gruppi di docenti per approfondire la riflessione, anche in una ottica di confronto e complementarità tra i diversi insegnamenti |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | Obiettivo raggiunto. I docenti sono stati sensibilizzati alla necessità di specificare in modo più chiaro le competenze trasversali acquisibili attraverso il corso nelle schede di insegnamento |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 4 già presente come obiettivo n. 2 2-c nel RAR 2017** | **Individuare nuove modalità di realizzazione della prova finale** |
| **Azioni intraprese** | La coordinatrice del CdS ha organizzato incontri con gruppi di docenti per approfondire la riflessione sulle modalità di organizzazione della prova finale  |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | Obiettivo in stand-by. Sono state elaborate delle proposte per modificare la modalità di realizzazione della prova finale, ma il sopraggiungere delle informazioni circa il passaggio a laurea abilitante alla professione hanno di fatto bloccato il processo, in quanto si prevede che questo obiettivo debba essere ridefinito a breve in ragione di questo cambiamento. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 5 già presente come obiettivo n. 1 3-c nel RAR 2017** | **Continuare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa** |
| **Azioni intraprese** | La coordinatrice ha proposto colloqui informativi con i singoli docenti associati a corsi identificabili come “critici” – sulla base della considerazione complessiva delle domande – per capire l’origine della valutazione degli studenti |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | Obiettivo raggiunto. Non vi sono insegnamenti critici e la soddisfazione degli studenti è molto buona. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 6 già presente come obiettivo n. 2 3-c nel RAR 2017** | **Elicitare la partecipazione degli studenti alla vita istituzionale** |
| **Azioni intraprese** | La coordinatrice ha proposto ai singoli docenti di favorire nel corso delle lezioni una discussione sul ruolo dei meccanismi di rappresentanza nei processi istituzionali, e i docenti hanno raccolto e seguito il suggerimento |
| **Stato di avanzamento dell’obiettivo** | Obiettivo raggiunto. Gli studenti sono adesso adeguatamente rappresentati e partecipano ai consigli e agli incontri che prevedono la loro presenza mediante i loro rappresentanti |

**4 - b** **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il consiglio di CdS e la commissione AQ che svolge anche le funzioni di commissione didattica provvedono alle attività inerenti al coordinamento della didattica. La presenza delle rappresentanze degli studenti in consiglio di CdS e in commissione AQ consente la segnalazione dei problemi riscontrati dagli stessi studenti nel funzionamento del CdS. Tali segnalazioni, con quelle dei docenti e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario sono prese in carico dal CdS che incarica le specifiche commissioni (Tirocini, Laboratori, Orientamento e Tutorato, AQ) di approfondire le cause e proporre al CdS le soluzioni più opportune.

Il quadro D2 della SUA-CdS riporta l’organizzazione della Commissione AQ, gli obiettivi che si pone e la programmazione delle attività. Le attività collegiali dedicate alla valutazione della qualità della didattica sono state svolte regolarmente dalla Commissione AQ e in parte discusse in Consiglio di CdS. La Commissione AQ si riunisce regolarmente, come si evince dai verbali. In base ai documenti analizzati, si rileva che il CdS identifica le criticità e le azioni migliorative da intraprendere e svolge il monitoraggio sull’efficacia di tali interventi, in particolare grazie al lavoro della Commissione AQ. Ogni anno la commissione AQ effettua l’analisi degli indicatori relativi al CdS e ne discute i risultati in sede di Consiglio di CdS. La Scheda di monitoraggio annuale (approvata in CCdS, Verbale 10/2020 del 20/10/2020) commenta gli indicatori in modo adeguato e identifica i punti di forza e di criticità del CdS. In sede di Consiglio di CdS sono altresì discussi i rilievi presenti nelle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica di Scuola.

In base ai documenti analizzati, si rileva che il CdS identifica le criticità e le azioni migliorative da intraprendere e svolge il monitoraggio sull’efficacia di tali interventi, in particolare grazie al lavoro della Commissione AQ.

Si rileva la collaborazione tra il Corso di laurea e l’Ordine degli Psicologi della Liguria, in particolare per quanto riguarda: monitoraggio delle sedi di tirocinio; collaborazione nell'organizzazione di attività laboratoriali e di seminari professionalizzanti; attività congiunte di ricerca volte a monitorare l'andamento della professione.

Le informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare. Nella SUA, i profili professionali a cui prepara il CdS e gli sbocchi occupazionali sono descritti in modo chiaro le modalità di ammissione e i requisiti per l’accesso sono descritti in modo completo.

Il sito web del CdS è al momento presente in due versioni, l’una all’interno del sito del DISFOR e l’altra sul sito di Ateneo, nella sezione Offerta formativa, Corsi di laurea. Il sito web del CdS, all’interno del sito DISFOR, fornisce informazioni più dettagliate rispetto, ad esempio, alle procedure per l’iscrizione ai laboratori, agli stage, ai tirocini e consente di scaricare la modulistica necessaria. Nella scheda informativa del corso, sono riportate informazioni dettagliate relative ai requisiti d’accesso e alle modalità di ammissione, alle finalità e obiettivi formativi, alle caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale, al profilo professionale in uscita e agli sbocchi occupazionali. Sebbene il sito sia completo e dettagliato, non sempre le informazioni sono di facile accesso. Ad es., le informazioni relative agli stage hanno formati diversi, non sono aggiornate e non sono divise per settori (ad es. psicologia clinica, sociale, evolutiva…).

Per tutti gli insegnamenti sono presenti le schede on-line; nella maggior parte dei casi anche in lingua inglese. Le schede sono redatte utilizzando lo stesso formato, in modo che le stesse informazioni siano reperibili per tutti gli insegnamenti. La valutazione complessiva della coerenza tra quanto riportato nelle schede e quanto effettivamente realizzato è elevata (88% di valutazioni positive).

Dall’esame delle fonti informative a disposizione del CdS è emerso quanto segue:

I questionari di valutazione della didattica negli ultimi tre anni hanno mostrato che complessivamente le valutazioni positive del corso di Scienze e Tecniche Psicologiche da parte degli studenti frequentanti sono uguali o superiori al 70% in tutte le domande del questionario di valutazione. I dati relativamente meno positivi riguardano l'adeguatezza delle conoscenze preliminari e la richiesta di fornire più conoscenze di base.

Due insegnamenti hanno riportato nell'ultimo anno accademico una valutazione positiva inferiore al 50% (ma non al 25%). Come per gli anni precedenti, la Coordinatrice svolge colloqui individuali con i docenti i cui corsi hanno ottenuto valutazioni critiche. Non si ritiene necessario affrontare tale questione come obiettivo generale, in quanto situazioni simili in passato si sono risolte nell'anno accademico successivo, grazie alla disponibilità dei docenti di rivedere gli aspetti critici del loro insegnamento. Inoltre, attraverso l’istituzione della Comunità di Pratiche è stato promosso un momento stabile e continuativo di incontro collegiale tra i docenti da dedicare alla didattica e al confronto tra pari.

Gli aspetti identificati come critici da proporzioni di studenti fra il 30 e il 45% sono l'adeguatezza delle aule e la disponibilità di aule studio, mentre il suggerimento relativamente più frequente è stato quello di alleggerire il carico di studio, per quanto questo sia stato suggerito da una percentuale minima (9%). Per quanto le lezioni appaiono ben distribuite e non vi sono sovrapposizioni di orari, quello degli spazi che ospitano le lezioni e altre attività didattiche è un problema che va avanti da tempo e necessita di riflessione da parte del CdS.

I questionari compilati dai docenti non hanno evidenziato particolari criticità in generale, se non in relazione alla necessità di adottare la didattica a distanza (DaD), che ha comportato un aumento del carico di lavoro riportato da quasi i tre quarti dei docenti. A ogni modo, questo dato va considerato alla luce dello scarso numero di questionari docente compilati (10).

La valutazione degli studenti della didattica a distanza è risultata complessivamente positiva, dato oltre il 70% si è dichiarato abbastanza o molto soddisfatto della DaD. La quasi totalità degli studenti ha ritenuto buona o sufficiente l'accessibilità dei materiali didattici, e ha avuto accesso alle modalità didattiche (videolezioni sincrone e asincrone, risorse online, esercizi o compiti da svolgere, verifiche on-line) con percentuali comprese tra il 70 e il 90%. Se gli studenti sono quasi unanimemente concordi nella la valutazione positiva delle attività didattiche, si dividono invece sulla valutazione dell'esperienza della DaD, dato che una metà di essi l'hanno percepita come facilitante, più agevole nell'organizzazione del tempo e del metodo di studio, l'altra metà ha riferito un'esperienza opposta. La maggioranza ha invece percepito come più complessa l'interazione coi compagni e i docenti. Sulla base di queste osservazioni si può concludere che il CdS sia stato in grado di rispondere adeguatamente alla sfida posta dall'improvvisa emergenza sanitaria da marzo 2020 in avanti.

I rappresentanti degli studenti segnalano che lo sportello, l’ufficio tirocini e l’ufficio laboratori rispondono efficacemente alle necessità degli studenti. Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere si propone di favorire la conoscenza del percorso di laurea magistrale, del tirocinio post-laurea, delle specializzazioni post-laurea e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso la Giornata della Matricola (in cui i docenti responsabili del Corso di Laurea accolgono gli iscritti per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi). Nel corso di questo anno le attività di orientamento e tutorato sono state ridotte a causa della pandemia.

L'Ateneo ha previsto che gli studenti, per potersi iscrivere agli esami, debbano compilare le schede di valutazione relative agli insegnamenti inseriti nel loro piano di studi, oppure esprimere la loro volontà di non compilarle. In questo modo si garantisce che tutti gli studenti vengano a conoscenza di questa opportunità e quindi compilino i questionari. Gli studenti possono prendere visione dei risultati della compilazione dei questionari di valutazione della didattica aggregati per corso di studio e dei singoli insegnamenti tramite il cruscotto raggiungibile attraverso un link sul sito dell’Università di Genova (<https://aq.unige.it>). In base a quanto riferito dalla relazione della commissione paritetica, i rappresentanti degli studenti affermano che le modalità di comunicazione dell’avvio delle rilevazioni sono adeguate e che gli studenti sono a conoscenza del sistema di valutazione della didattica, ma non sono a conoscenza della possibilità di consultare i risultati complessivi delle rilevazioni. Il CdS promuove la compilazione dei questionari di valutazione tramite i docenti che sono invitati a sensibilizzare gli studenti circa la compilazione dei questionari durante lo svolgimento dei corsi. Non sono stati previsti incontri e/o attività di sensibilizzazione specifici per gli studenti; per i docenti sono state svolte riflessioni all’interno dei Consiglio di CdS e in Commissione AQ, nell’ambito dell’analisi dei risultati dei questionari compilati dagli studenti in relazione ai singoli insegnamenti e al corso di studi.

La valutazione del corso di laurea da parte degli studenti laureati, così come emerso dall'analisi dei dati dei questionari AlmaLaurea nel triennio 2018-2020, è complessivamente positiva. I confronti con i dati nazionali relativi alla classe di laurea hanno mostrato valutazioni in linea con quelle nazionali, talvolta anche più positive, per quanto, come nelle valutazioni degli studenti in corso, siano emerse criticità relativamente alle aule e alle attrezzature didattiche. Inoltre, anche in questo caso non sembra esservi consapevolezza da parte degli studenti dell'esistenza di questi dati, la cui visibilità rimane scarsa. Analogamente, gli studenti non sembrano essere a conoscenza dell’esistenza della SUA e del sito Universitaly, che risultano difficilmente accessibili. Dall'altra parte, i profili professionali a cui prepara il CdS e gli sbocchi occupazionali sono descritti in modo chiaro e le modalità di ammissione e i requisiti per l’accesso sono descritti in modo completo.

Il percorso formativo appare sufficientemente flessibile e viene dato adeguato spazio allo sviluppo dell’autonomia dello studente. Al terzo anno, 4 CFU sono dedicati a stage o laboratori esterni e 12 CFU a insegnamenti a scelta. Sono inoltre previsti laboratori obbligatori con l’obiettivo di fornire agli studenti la possibilità di applicare o esercitare le competenze teoriche acquisite.

I materiali didattici sono valutati positivamente dall’83% degli studenti frequentanti. La maggior parte dei docenti del corso utilizza aulaweb.

Per quanto riguarda il supporto agli studenti con difficoltà di frequenza, la principale azione è rivolta agli studenti lavoratori: gli studenti lavoratori hanno la priorità nell’iscrizione ai laboratori obbligatori; per favorire la frequenza, i laboratori obbligatori hanno almeno due edizioni e sono organizzati anche al sabato.

L’orario delle lezioni non prevede sovrapposizioni tra gli insegnamenti e i laboratori obbligatori previsti per ciascun anno.

L’attività di orientamento è gestita dalla Commissione orientamento e tutorato a livello di Dipartimento e si articola in: orientamento in ingresso e in itinere. Durante il presente anno, a causa dell’emergenza sanitaria, l’orientamento in ingresso è stata sospesa. L’orientamento in itinere (Progetto matricole), specificamente rivolto agli studenti del primo anno, è stato svolto a distanza, organizzando un maggior numero di gruppi per garantire alle matricole una partecipazione attiva. Complessivamente le attività di orientamento appaiono bene organizzate. La Commissione orientamento e tutorato di Dipartimento rileva che gli studenti hanno manifestato una buona soddisfazione rispetto al Progetto matricole nei momenti di feedback previsti con i tutor al termine del percorso.

I laboratori e gli stage interni sono gestiti dalla Commissione laboratori che si avvale del supporto amministrativo dell’Ufficio laboratori. Come già segnalato nella precedente relazione, l’offerta dei laboratori liberi è ancora insufficiente e l’organizzazione di tali attività non è efficace. Nonostante il problema sia stato ripetutamente discusso in CCdS (ad es. verbale 5/2020 del 20 aprile 2020; verbale 7/2020 del 18 giugno 2020; verbale 11/2020 del 12 novembre 2020) e la Commissione laboratori abbia rivisto il regolamento per ampliare l’offerta, questa risulta ancora carente e poco organizzata e non consente un’adeguata pianificazione e scelta delle attività da parte degli studenti. Gli studenti sottolineano che, data la carenza di laboratori liberi e la mancanza di un calendario e di una pianificazione di tali attività nel corso dell’anno, viene a mancare la possibilità di scegliere i laboratori in relazione ai propri interessi e al proprio percorso. Le attività di stage interno che costituiscono una alternativa ai laboratori liberi non sono inoltre poco conosciute dagli studenti. Occorre infine sottolineare che la situazione è stata ulteriormente aggravata dall’emergenza sanitaria che ha costretto ad una riorganizzazione a distanza delle attività di laboratorio e di stage.

I programmi Erasmus+ sono gestiti dall’Ufficio Relazioni internazionali del DISFOR, che si occupa di tutti i progetti di cooperazione internazionale con Università europee e extraeuropee. Gli studenti Erasmus in uscita nell'anno accademico 2019/2020 per il corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche sono 16, in aumento rispetto allo scorso anno. Nell’ultimo anno il CCdS ha ampiamente discusso il problema dell’accesso ai programmi Erasmus+.

Le modalità di verifica dell’apprendimento sono descritte in tutte le schede insegnamento e sono facilmente consultabili sul sito. Gli studenti valutano positivamente la coerenza fra quanto indicato nel sito e quanto svolto a lezione nell’88% dei casi e ritengono che le modalità di esame siano definite chiaramente nel 77% dei casi. Le modalità di esame previste dai diversi insegnamenti consistono sia in prove orali, sia in prove scritte con diverse modalità (elaborati scritti, domande aperte, domande chiuse a scelta multipla). Per i laboratori gli studenti devono svolgere compiti a casa ed attività pratiche (ad es. somministrazione e codifica di test e questionari, discussione di casi clinici). Complessivamente gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con diversi metodi di accertamento. I rappresentanti degli studenti rilevano che le modalità d’esame descritte nelle schede sono generalmente rispettate e non si rilevano particolari criticità nello svolgimento degli esami. Il regolamento didattico reperibile sul sito del DISFOR nella sezione dedicata al corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche riporta indicazioni precise per lo svolgimento degli esami (<https://disfor.unige.it/sites/disfor.unige.it/files/pagine/Regolamento_STP_2020-202_definitivo.pdf>). Gli studenti hanno a disposizione un numero adeguato di appelli (complessivamente 8) nel corso dell’anno per ciascun insegnamento; diversi insegnamenti prevedono prove in itinere. Il CdS non svolge un monitoraggio sistematico degli esiti delle prove di verifica per individuare eventuali insegnamenti che presentano percentuali molto basse di successo, ma la Commissione Paritetica ha proposto di verificare in modo sistematico se vi sono insegnamenti che presentano percentuali elevate di insuccesso e di indagarne i motivi.

 **4 - c** **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 1** | **Individuare quali conoscenze base sono richieste dagli studenti** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | La relazione della commissione paritetica ha evidenziato che circa un terzo degli studenti ritiene di non avere sufficienti conoscenze preliminari, ma dal questionario non è chiaro quali e in quale ambito disciplinare |
| **Azioni da intraprendere** | (1) Indagare dai questionari di valutazione dei singoli corsi quali insegnamenti manifestano questa problematica in modo più sostanziale e (2) Indagare mediante sondaggi e colloqui con gli studenti a quali conoscenze di base gli studenti che manifestano questa necessità fanno riferimento |
| **Indicatore di riferimento** | Punteggio della domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari del questionario di valutazione dei corsi |
| **Responsabilità** | Il CCS demanda alla Commissione AQ di individuare gli insegnamenti "critici" rispetto all'obiettivo e di progettare una strategia di raccolta dati che risponda alla domanda di ricerca |
| **Risorse necessarie** | Commissione AQ |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Si prevede di ottenere le risposte necessarie entro il primo anno. A quel punto sarà possibile progettare azioni volte ad affrontare la questione e, a partire dall'a.a. successivo sarà possibile valutare se queste hanno sortito l'effetto previsto. In ogni caso, la questione appare risolvibile nel giro di 3-4 anni. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2** | **Analizzare le criticità emerse relative alle aule** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | I questionari di valutazione dei corsi hanno rilevato l'insoddisfazione di una sostanziale percentuale di studenti circa le aule e gli spazi dove svolgere attività didattiche, per cui occorre verificare la possibilità di interventi correttivi. |
| **Azioni da intraprendere** | Poiché non è chiaro a quali aspetti gli studenti facciano riferimento quando manifestano la loro insoddisfazione per gli spazi dedicati alla didattica (per esempio, se è un problema di disponibilità di posti a sedere, oppure di mancanza di adattabilità delle strutture alle necessità di attività didattiche che richiedano lo stare faccia a faccia, oppure problemi di visibilità di schermi e lavagne o acustici che rendono difficoltoso il seguire le lezioni), si intende indagare quali siano le ragioni che portano ai risultati osservati in sede di valutazione mediante sondaggi e interviste da condursi con gli studenti |
| **Indicatore di riferimento** | Risposte alle domande del questionario studenti e questionario AlmaLaurea relative all'adeguatezza delle aule e degli spazi dedicati all'attività didattica |
| **Responsabilità** | La commissione AQ individua i docenti che si occupano di coordinare l’attività da indagine, da svolgersi in collaborazione anche con i rappresentanti degli studenti. |
| **Risorse necessarie** | Docenti del CdS |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Si prevede di progettare ed eseguire lo studio entro un anno, ma l’individuazione delle criticità affrontabili richiederà almeno un altro anno |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 3** | **Rendere più accessibili e fruibili i risultati complessivi della rilevazione delle opinioni degli studenti e le parti pubbliche della SUA-CdS** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | La relazione della commissione paritetica ha evidenziato che gli studenti non hanno sufficiente conoscenza e/o accesso ai risultati della valutazione dei corsi, nonostante queste siano disponibili su un sito di Ateneo liberamente accessibile dal web, dell'indagine AlmaLaurea e della SUA-CdS |
| **Azioni da intraprendere** | Segnalare sul sito del corso di laurea il link ai risultati della compilazione dei questionari relativi al corso di laurea e/o fornire una sintesi direttamente sul sito del corso di laurea. Informare gli studenti del sito, una volta disponibile, comunicando il link via e-mail. Segnalandolo ai rappresentanti degli studenti e invitando i docenti del CCS a pubblicizzarlo a lezione. Una strategia analoga può essere attuata per le parti pubbliche della SUA-CdS e del sito Universitaly |
| **Indicatore di riferimento** | Scomparsa di questa criticità dalla relazione della Commissione Paritetica |
| **Responsabilità** | Il CCS individua il/i docente/i che si occupino di redigere il documento di sintesi e prendano contatto con il personale tecnico-amministrativo deputato alla redazione e aggiornamento delle pagine web per strutturare la pagina informativa |
| **Risorse necessarie** | Docenti del CdS e personale tecnico-amministrativo |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Il CCS verrà informato da subito delle necessità di questo obiettivo e nominerà i docenti responsabili, che a loro volta contatteranno il personale tecnico-amministrativo competente. Compatibilmente con i tempi di realizzazione delle richieste da parte di quest'ultimo, si prevede che l'obiettivo venga raggiunto nel giro di un anno (ma si veda l'obiettivo n.2) |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 4** | **Sviluppare azioni per promuovere la mobilità degli studenti all’estero** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | Si registra un interesse limitato da parte degli studenti alle esperienze all’estero |
| **Azioni da intraprendere** | Il CdS ha nominato una commissione per l'internazionalizzazione che si sta occupando di cercare di stabilire nuovi accordi e di rinnovare quelli esistenti. L'attività di questa commissione continuerà anche in futuro. Parallelamente, verranno intraprese azioni di pubblicizzazione delle attività mediante l'organizzazione di giornate sul tema e presentazioni di queste opportunità da parte dei docenti a lezione |
| **Indicatore di riferimento** | iC11 |
| **Responsabilità** | Il CCS ha già nominato una commissione di docenti che si occupa dell'internazionalizzazione ed è costantemente presente all’ordine del giorno dei CCS un punto riguardante non solo le pratiche studenti Erasmus ma anche la situazione circa la stipula di nuovi accordi o il rinnovo degli esistenti  |
| **Risorse necessarie** | Docenti del CdS e personale degli uffici per le relazioni internazionali che supportino i docenti negli iter burocratici necessari |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | La commissione internazionalizzazione è già attiva per il raggiungimento dell'obiettivo. Si prevede di verificare il raggiungimento dell'obiettivo su base annua nei prossimi cinque anni |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 5** | **Ampliare l’offerta dei laboratori liberi** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | L'offerta dei laboratori liberi risulta ancora carente e poco organizzata e non consente un’adeguata pianificazione e scelta delle attività da parte degli studenti. Gli studenti sottolineano che, data la carenza di laboratori liberi e la mancanza di un calendario e di una pianificazione di tali attività nel corso dell’anno, viene a mancare la possibilità di scegliere i laboratori in relazione ai propri interessi e al proprio percorso. Inoltre, gli studenti appaiono poco informati circa la possibilità di conseguire i CFU delle attività libere mediante stage all'interno del dipartimento |
| **Azioni da intraprendere** | Il CCS verificherà la disponibilità dei docenti del CCS ad accogliere studenti per stage che diano la possibilità di conseguire almeno parte dei CFU delle attività libere, e che questa informazione venga diffusa nel modo più efficace possibile (per esempio, mediante il sito e a lezione). Inoltre si adopererà per verificare la disponibilità di fondi che consentano di retribuire professionisti esterni che permettano di raggiungere un'adeguata varietà di argomenti su cui i laboratori vertano. |
| **Indicatore di riferimento** | Scomparsa di questa criticità dalla relazione della Commissione Paritetica in base a quanto riferito dai rappresentanti degli studenti |
| **Responsabilità** | Il CCS affida alla commissione laboratori i compiti da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo |
| **Risorse necessarie** | Disponibilità dei docenti del CCS ad accogliere studenti per gli stage. Fondi a disposizione per retribuire professionisti esterni che si prestino a organizzare attività laboratoriali. |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Si prevede di verificare il raggiungimento dell'obiettivo su base annua.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 6** | **Verificare in modo sistematico se vi sono insegnamenti che presentano percentuali elevate di insuccesso e di indagarne i motivi.** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | La Commissione Paritetica ha suggerito di porsi tale obiettivo. Una maggiore chiarezza circa questo punto potrebbe aiutare a individuare insegnamenti che possano costituire un elemento di difficoltà per alcuni studenti, in particolare coloro che non riescono poi a laurearsi entro la normale durata del CdS. |
| **Azioni da intraprendere** | La commissione AQ individuerà, in base ai dati disponibili sul numero di prove di esame superate annualmente per ogni insegnamento, quegli insegnamenti nei quali la percentuale di studenti sul totale degli iscritti a quell'insegnamento per quell'anno sia sostanzialmente più bassa degli altri, e incontrerà il docente di riferimento per individuare le criticità e le azioni da intraprendere |
| **Indicatore di riferimento** | Dati forniti dall’Ateneo circa la percentuale di studenti che superano gli esami di ogni insegnamento |
| **Responsabilità** | La commissione AQ si occupa di individuare gli insegnamenti critici e incontrare il docente |
| **Risorse necessarie** | Commissione AQ e docenti interessati |
|  **Tempi di esecuzione e scadenze** | Si prevede di eseguire la verifica sugli insegnamenti critici non appena saranno disponibili i dati necessari, e di incontrare i docenti prima dell'inizio dell'a.a. successivo. I risultati di questo intervento dovrebbero quindi essere valutabili a partire dalla fine dell'a.a. successivo. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 7** | **Eliminare la duplicazione delle informazioni sul corso su due diversi siti e rendere più fruibili le informazioni per gli studenti** |
| **Problema da risolvere Area da migliorare** | Il sito web del CdS è al momento presente in due versioni, l’una all’interno del sito del DISFOR e l’altra sul sito di Ateneo, nella sezione Offerta formativa, Corsi di laurea. Il sito web del CdS, all’interno del sito DISFOR, fornisce informazioni più dettagliate rispetto, ad esempio, alle procedure per l’iscrizione ai laboratori, agli stage, ai tirocini e consente di scaricare la modulistica necessaria. Nella scheda informativa del corso, sono riportate informazioni dettagliate relative ai requisiti d’accesso e alle modalità di ammissione, alle finalità e obiettivi formativi, alle caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale, al profilo professionale in uscita e agli sbocchi occupazionali. Sebbene il sito sia completo e dettagliato, non sempre le informazioni sono di facile accesso. Ad es., le informazioni relative agli stage hanno formati diversi, non sono aggiornate e non sono divise per settori (ad es. psicologia clinica, sociale, evolutiva…). |
| **Azioni da intraprendere** | Segnalazione del problema nelle sedi opportune ed eventuale predisposizione di una commissione che collabori col personale di Ateneo alla redazione di un unico sito dove le informazioni non siano duplicate, ma siano organizzate in modo chiaro ed efficiente |
| **Indicatore di riferimento** | Assenza di questa criticità dalla relazione della Commissione Paritetica |
| **Responsabilità** | Il CCS individua il/i docente/i che prendano contatto con il personale tecnico-amministrativo deputato alla redazione e aggiornamento delle pagine web per strutturare la pagina |
| **Risorse necessarie** | Docenti del CdS e personale tecnico-amministrativo |
| **Tempi di esecuzione e scadenze** | Il CCS verrà informato da subito delle necessità di questo obiettivo e nominerà i docenti responsabili, che a loro volta contatteranno il personale tecnico-amministrativo competente. Compatibilmente con i tempi di realizzazione delle richieste da parte di quest'ultimo, si prevede che l'obiettivo venga raggiunto secondo le tempistiche dell'ateneo nel risolvere tale problema, che è comune ad altri corsi di laurea |

### **5 - COMMENTO AGLI INDICATORI**

**5 -a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Rispetto all’ultimo riesame del 2015-16, i dati del quinquennio preso in esame in questo rapporto testimoniano come sia stato raggiunto l’obiettivo di aumentare le immatricolazioni in modo da garantire una maggiore copertura dei posti disponibili (IC00a-b). Nel precedente RCR era stato proposto di ridurre il tempo intercorso fra svolgimento della prova e termine per le iscrizioni, intervento che ha prodotto un miglioramento della situazione. A partire dal presente anno accademico la prova di accesso è stata anticipata a luglio in modo tale da adeguare i tempi di effettuazione di tale prova a quelli proposti da altri corsi di studio della stessa classe. Tale misura consentirà di mantenere la saturazione dei posti e cominciare le lezioni al pieno della capienza, con le procedure di iscrizione terminate. Gli effetti di tale misura potranno essere valutati a partire dai prossimi rapporti annuali.

Per quanto riguarda le *carriere degli studenti*, l’introduzione del Progetto tutor per le matricole descritto nel precedente RCR ha prodotto effetti positivi e consentito di favorire le progressioni fra il primo e in secondo anno. Gli indicatori relativi a tali aspetti infatti appaiono stabili (IC13, IC15, IC15bis, IC16, IC16bis), mentre negli ultimi anni si registra un rallentamento probabilmente nell’ultima parte del percorso (IC01) che trova riscontro in un peggioramento dei dati relativi ai tempi di conclusione del percorso (sezione *Laureati* e in particolare IC22). Infatti, la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell’anno decresce dal 2016 al 2019 e la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso registra una costante diminuzione. Sono invece abbastanza stabili e in linea con i riferimenti nazionale e d’area i dati relativi alla prosecuzione. Il progetto matricole sembra funzionare garantendo progressioni regolari e un numero limitato di abbandoni fra il primo e il secondo anno, mentre si ipotizza che vi sia un rallentamento nella seconda parte del corso. Per intervenire nelle situazioni di grave ritardo (<20 CFU) era stato attivato un progetto tutor didattici (cfr. precedente RCR) che attualmente è ancora attivo e si rivolge agli studenti dei corsi triennali di Scienze e tecniche psicologiche e a quelli di Scienze dell’educazione e della formazione. Tale progetto prevede che i tutor didattici contattino gli studenti a rischio e svolgano con loro fino a tre colloqui, dopo i quali tali studenti sono inseriti in gruppi seguiti da studenti tutor che si incontrano in remoto per consentire un mutuo supporto e favorire così la continuazione degli studi. Tale dispositivo funziona poiché la quantità di abbandoni è sotto controllo. Tuttavia, a causa delle risorse ridotte (il numero di ore che i tutor didattici impiegano in questo progetto si è progressivamente ridotto e attualmente è pari a circa 12 ore per tutor) non è possibile intervenire sulle situazioni di medio ritardo, dovute più frequentemente alla condizione di studente lavoratore. In questo rapporto non si dispone del dato relativo al numero di studenti a tempo parziale, ma da un esame di ciò che emerge dai colloqui svolti all’interno del progetto abbandoni si ipotizza che questa opzione sia sottoutilizzata o non conosciuta dagli studenti lavoratori.

Nel precedente RCR erano state indicate due azioni per favorire l’*attrattività* del corso verso studenti provenienti da altre regioni (IC03). Erano stati previsti interventi sulla pagina web del corso di studi e interventi di riformulazione della scheda SUA, ma nonostante tali misure siano state implementate i dati suggeriscono come il problema di una ridotta attrattività del corso al di fuori dei confini regionali permanga anche in questo quinquennio.

Per quanto riguarda l’area *internazionalizzazione*, nel precedente rapporto si rilevava una criticità su cui il CdS è intervenuto incrementando le sedi offerte per l’effettuazione dell’esperienza. L’intervento ha sortito un esito positivo e attualmente la proporzione di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso risulta un punto di forza.

L’area degli indicatori relativi alla *docenza* non era disponibile nel precedente rapporto, ma nel presente quinquennio risulta complessivamente stabile e positiva.

Per quanto riguarda la *soddisfazione* dei laureandi (IC25) i dati si mantengono in linea, mentre il dato relativo alla soddisfazione dei laureati (IC18) che è sempre stato vicino al dato nazionale, negli ultimi anni mostra qualche oscillazione. Tali indicatori in passato non risultavano problematici e pertanto non sono state implementate specifiche misure.

Infine, i dati relativi all’area *occupabilità*, che non necessitavano di alcun intervento in precedenza, risultano stabili e in linea con i riferimenti nazionali e d’area.

**5 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

CARATTERISTICHE GENERALI DEL CORSO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC00a | Avvii di carriera al primo anno\* | Stabile - in miglioramento | Il numero di iscritti fino al 2019 non risultava saturare i posti disponibili come invece è accaduto nel 2020. |
| iC00b | Immatricolati puri | Stabile - in miglioramento | Anche questo dato risulta stabile fino al 2019 e poi nel 2020 si registra un incremento di 20 unità |
| iC00d | Iscritti | Stabile | Il numero totale di iscritti si è modificato nel corso del periodo diminuendo sensibilmente fino al 2018 per poi raggiungere la stessa numerosità iniziale nel 2020. |
| iC00e | Iscritti Regolari ai fini del CSTD | Stabile | Abbastanza stabile anche il numero di iscritti regolari nel periodo. |
| iC00f | Iscritti Regolari ai fini del CSTD,immatricolati puri al CdS in oggetto | Stabile, con lievi oscillazioni | Il numero di iscritti regolari fra gli immatricolati puri ha subito lievi oscillazioni nel periodo, ma complessivamente si può ritenere stabile. |
| iC00g | laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso | Monitoraggio | Il dato, dopo un importante incremento nel 2017, ha subito una diminuzione per poi stabilizzarsi nel 2020 poco al di sopra del dato relativo al 2019. |
| iC00h | laureati | Stabile - monitoraggio | Il dato, dopo un importante incremento nel 2017, ha subito una diminuzione per poi riportarsi nel 2020 poco al di sopra del valore del 2016. |

CARRIERE DEGLI STUDENTI

CFU acquisiti

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC01 | Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a. s. | CRITICO | Questo indicatore ha mostrato qualche oscillazione e poi un decremento dal 2016 al 2019, portandosi al di sotto dei dati nazionali e di area geografica |
| iC13  | Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire | In linea | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 rimanendo sempre in linea o lievemente al di sopra rispetto ai dati nazionali sia rispetto a quelli di area. |
| iC15  | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno  | In linea | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 rimanendo sempre in linea rispetto ai dati di area e lievemente al di sopra rispetto ai dati nazionali. |
| iC15bis  | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno  | In linea | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 rimanendo sempre in linea rispetto ai dati di area e lievemente al di sopra rispetto ai dati nazionali. |
| iC16 | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno  | In linea | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 rimanendo sempre in linea con i dati di area e lievemente al di sopra rispetto ai dati nazionali.  |
| iC16bis  | Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno  | In linea | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 rimanendo sempre in linea con i dati di area e lievemente al di sopra rispetto ai dati nazionali.  |

PROSECUZIONE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC14 | Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio | Monitoraggio | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 risultando lievemente al di sotto dei dati di area e in linea rispetto ai dati nazionali, eccetto nel 2018 anno in cui si pone lievemente al di sopra dei dati di comparazione. |
| iC21  | Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno  | In linea | Il dato mostra qualche oscillazione nel periodo 2016-2019 rimanendo sempre, fatta eccezione per il 2017, vicino ai dati di area e lievemente al di sopra rispetto ai dati nazionali. |
| iC23 | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo \*\* | In miglioramento | Il dato mostra una costante diminuzione nel periodo 2016-2019 portandosi in linea con il dato nazionale, ma ancora lievemente al di sotto del dato di area. |
| iC24  | Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni |  CRITICO | Dopo un lieve decremento fino al 2018, anno in cui il dato era al di sotto del dato di area e di quello nazionale, nel 2019 ha subito un incremento che lo colloca al di sopra del dato di area e lievemente al di sopra del dato nazionale.  |

 LAUREATI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC02 | Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso | Monitoraggio – in diminuzione | Il dato ha registrato un aumento percentuale fino al 2018, poi una lieve flessione nei due anni successivi. Nel periodo il dato è rimasto sempre in linea o lievemente al di sopra del dato nazionale, ma fino a 9 punti sotto il dato di area. |
| iC17  | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio | Monitoraggioin diminuzione | Dato in linea con il riferimento di area e al di sopra del dato nazionale per il primo triennio, nel 2019 registra un calo che lo pone al disotto del dato di area, ma sempre in linea con il dato nazionale. |
| iC22  | Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso  | CRITICO | Dato in costante diminuzione, nel 2019 registra un calo importante di quasi 20 punti collocandosi al di sotto dei dati di area e nazionale |

ATTRATTIVITÀ

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| iC03  | Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni\*  | CRITICO | Dato che nel periodo presenta lievi flessioni mantenendosi sempre al di sotto dei dati di area e nazionale |

INTERNAZIONALIZZAZIONE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC10  | Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso  | PUNTO DI FORZA | Il dato registra un costante aumento collocandosi nel 2019 più di 10 punti sopra i dati di area e nazionale. |
| iC11 | Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero  | In linea | Il dato registra un costante aumento fino al 2019 per poi diminuire nell’ultimo anno. Nel periodo 2018-19 risulta in linea con entrambi i dati di riferimento, mentre nel 2020 si mantiene ancora in linea con il dato di area. |
| iC12  | Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero  | Monitoraggio | Il dato mostra alcune flessioni nel periodo considerato, tuttavia risulta migliorato se si confrontano l’inizio e la fine del periodo. Tale incremento è in linea con il dato nazionale e al di sotto di quello di area.  |

DOCENZA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC05  | Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) | In miglioramento | Il dato è costantemente diminuito portandosi poco al di sopra dei dati di riferimento. |
| iC08  | Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento  | Punto di forza stabile | Il dato è costantemente in linea con il riferimento di area e al di sopra del dato nazionale. |
| iC19  | Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata | In linea - monitoraggio | Dato che mostra oscillazioni tra 50 e 63 punti, rimanendo sempre al di sopra del riferimento di area. Il confronto con il dato nazionale risente delle oscillazioni e rivela scostamenti comunque al di sotto dei 10 punti, fatta eccezione per il 2017.  |
| iC27 | Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)  | In linea - monitoraggio | Lieve ma costante diminuzione del valore fino al 2020 hanno in cui si registra un lieve aumento. Il dato è comunque in linea con il riferimento nazionale, ma sempre al di sopra dei dati di area. |
| iC28  | Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)  | In linea | Dato abbastanza stabile nel periodo, in linea con il dato nazionale e al di sopra di quello di area. |

 SODDISFAZIONE DEI LAUREATI E LAUREANDI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC18  | Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio | Monitoraggio - instabile | Dato che mostra una certa instabilità e che negli ultimi due anni risulta al di sotto dei dati di riferimento di area e nazionale. |
| iC25  | Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS | In linea | Il dato è complessivamente migliorato nel periodo portandosi in linea con entrambi i dati riferimento. |

 OCCUPABILITA’

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Codice | Indicatore | Valutazione | Commento |
| iC06  | Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - (sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari) | In linea | Dato non particolarmente rilevante per questo corso triennale in quanto la maggior parte dei laureati completa gli studi con la laurea magistrale (esistono pochissimi iscritti allo specifico albo nazionale). Tuttavia, il valore è in lieve in diminuzione e risulta in linea con il dato nazionale (il dato di area è piuttosto instabile, ma nell’ultimo anno i due valori sono simili).  |
| iC06bis | Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – (sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)  | In linea | Dato non particolarmente rilevante per questo corso triennale in quanto la maggior parte dei laureati completa gli studi con la laurea magistrale (esistono pochissimi iscritti allo specifico albo nazionale). Tuttavia, il valore è stabile nel periodo e risulta in linea o lievemente al di sopra del dato nazionale e, con qualche oscillazione, poco al di sotto del dato di area. |
| iC06TER | Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto | In linea  | Il dato è migliorato nel periodo (con una flessione nel 2019), portandosi in linea con il riferimento di area e lievemente al di sopra del dato nazionale. |

**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

 I risultati suggeriscono come principale obiettivo il miglioramento dei tempi necessari a concludere il percorso di studi. Tale obiettivo può essere raggiunto con una serie di azioni coordinate (si vedano anche obiettivi n. 1 della sezione 1, 1 e 6 della sezione 4):

|  |  |
| --- | --- |
|  **Obiettivo n. 1**  | Miglioramento dei tempi necessari a concludere il percorso di studi |
| **Problema da risolvere Area da migliorare**  | Individuare le ragioni del rallentamento nell’acquisizione dei crediti e nel conseguimento del titolo di studio. |
| **Azioni da intraprendere**  | 1. Verifica degli insegnamenti che possono ritardare il percorso di studi a partire dai dati relativi alla percentuale di esami superati dagli studenti nelle diverse sessioni (commissione AQ);
2. Analisi dei motivi che ritardano il superamento degli esami, considerando vari aspetti come gli obiettivi formativi, il carico di studio e la modalità di verifica degli apprendimenti (coordinatore corso di studio e singoli docenti interessati);
3. Verifica dei motivi che possono ritardare la conclusione del percorso mediante analisi dei dati quantitativi e qualitativi rilevati attraverso il progetto dei tutor didattici (Commissione AQ);
4. Miglioramento della comunicazione circa la possibilità di iscrizione a tempo parziale per gli studenti lavoratori (Commissione AQ e Consiglio di corso di studi; Sportello Studenti)
5. Individuazione e messa in atto delle azioni migliorative (Commissione AQ e Consiglio di corso di studi);
 |
| **Indicatore di riferimento**  | Indicatori relativi alle Carriere degli studenti, Prosecuzione e Laureati  |
| **Responsabilità**  | Coordinatrice, commissione AQ, Consiglio di corso di studi  |
| **Risorse necessarie**  | Commissione AQ, docenti del CdS |
| **Tempi di esecuzione e scadenze**  | Si prevede di ottenere le risposte necessarie entro un anno. A quel punto sarà possibile progettare azioni volte ad affrontare la questione e, a partire dall'a.a. successivo sarà possibile valutare se questa hanno sortito l'effetto previsto.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivo n. 2**  | Riduzione abbandoni |
| **Problema da risolvere Area da migliorare**  | Arginare il numero degli abbandoni riportandolo entro le soglie di riferimento nazionale e di area. |
| **Azioni da intraprendere**  | Data il ridotto numero assoluto di abbandoni, è possibile ricorrere a un potenziamento del progetto abbandoni già in essere presso il DiSFor ed efficace nel ridurre il fenomeno in altri corsi di studio; |
| **Indicatore di riferimento**  | Indicatore relativo alla Prosecuzione (iC24); |
| **Responsabilità**  | Coordinatrice, commissione AQ, Consiglio di corso di studi, Consiglio di Dipartimento (per le risorse necessarie) |
| **Risorse necessarie**  | Commissione AQ, Commissione Orientamento |
| **Tempi di esecuzione e scadenze**  | Ci aspettiamo che il dato possa migliorare a partire dal primo anno di potenziamento delle risorse messe a disposizione del progetto abbandoni.  |

L’altro dato critico riguarda l’attrattività del corso nei confronti degli studenti fuori sede. Data la natura generalista del corso e la presenza di numerosi corsi simili nelle vicinanze, si ritiene che per poter attrarre un numero significativo di studenti da fuori regione sia necessario agire anche su aspetti al di fuori delle possibilità di intervento del CdS (alloggi e trasporti). Gli interventi finora realizzati per poter rendere più attrattivo il corso (per es. progetto matricole) non sono stati sufficienti per questo specifico obiettivo e si ritiene pertanto di non formulare specifiche ulteriori azioni. D’altra parte, il corso di studi risulta molto attrattivo se si considera che alle prove di selezione si iscrivono sempre oltre 600 candidati per 180 posti disponibili.